

GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

n. 46 del 10.4.2019

OGGETTO: presa d'atto della determina del presidente di approvazione delle proposte di bando per le azioni 2, 3, 5, 6, 7 (sub-azioni 1 e 2) e 9 (sub-azioni 1, 2 e 3), nell'ambito dell'attuazione del piano di azione locale "promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana".

Oggi **mercoledì 10 Aprile 2019 alle ore 10,00** presso la sede di VeGAL in via Cimetta, n.1 a Portogruaro (VE), si riunisce il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione denominata **GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE**, per la trattazione del seguente **ordine del giorno**:

1. recesso associati (Cura e Bim Piave);
2. PSL CLLD FEARS 2014/20 (presa d'atto determina del Presidente di modifica del Rapporto annuale 2018; pubblicazione bandi 1.2.1, 7.5.1 e 16.4.1; approvazione proposta di bando a gestione diretta 19.2.1x progetto di cooperazione "Veneto rurale"; approvazione proposta di bando 16.5.1; presa d'atto determina del Presidente di proroga bando a regia 19.2.1x; approvazione convenzioni VeGAL - Comuni progetti a regia 19.2.1x; approvazione progetto a gestione diretta 19.2.1x; designazioni enti rappresentati dai membri del CdA; aggiornamenti attuazione PSL);
3. PdA CLLD FEAMP 2014/20 (modifiche proposte di bandi azioni 2, 3, 5, 6, 7.1, 7.2, 9.1, 9.2 e 9.3 del PdA; ampliamento partenariato del progetto di cooperazione "Tartatur"; affidamento servizio visite studio; aggiornamenti attuazione PdA);
4. progetti in corso e previsti (presa d'atto progetti presentati nel bando standard Interreg Italia-Slovenia; approvazione Contratto di laguna di Caorle; approvazione convenzione con BIM Piave e Comune di S. Donà di Piave per l'attuazione del progetto "Walk of peace"; approvazione convenzione con Comune di S. Michele al Tagliamento per l'attuazione del progetto "Interbike II" - gestione servizio barca-bici; aggiornamento attuazione progetti e incarichi);
5. personale e uffici (esito selezioni assunzione personale, borsa di studio; ratifica spese ccb bonifici 2018; ratifica spese cassa economica 2018);
6. bilancio consuntivo 2018;
7. varie ed eventuali;
8. approvazione verbale.

Si elencano di seguito i Consiglieri presenti/assenti:

N.	Nome e Cognome	Ruolo	Ente rappresentato	Componente	Presente/ Assente
1.	Domenico Favro	Presidente	Comune di Concordia Sagittaria	Pubblica	Presente
2.	Giampietro Orlandi	Vicepresidente	Agri Venezia, CIA Venezia, Coldiretti Venezia e Confagricoltura Venezia	Privata/Parti economiche sociali	Assente
3.	Simone Pivetta	Consigliere	Comune di Ceggia	Pubblica	Assente
4.	Loris Pancino	Consigliere	CNA Venezia	Privata/Parti economiche sociali	Presente
5.	Alberto Teso	Consigliere	Confcommercio Venezia	Privata/Parti economiche sociali	Presente

E' presente inoltre: Giancarlo Pegoraro (Direttore del GAL).

Assume la presidenza il Presidente Favro e verbalizza i lavori della seduta l'ing. Giancarlo Pegoraro, Direttore.

Il Presidente, constatata e fatta constatare la regolare costituzione del Consiglio di Amministrazione, dichiara aperti i lavori alle ore 10,20.

Il Presidente passa al **terzo punto all'odg** relativo all'attuazione del **PdA CLLD FEAMP 2014/20**.
In merito al quale il CdA così si esprime.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che

- l'Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei Fondi SIE per la crescita e l'occupazione nel periodo 2014-2020 trasmesso alla Commissione Europea il 22 aprile 2014 e adottato dalla stessa, a chiusura del negoziato formale, in data 29 ottobre 2014 con Decisione di Esecuzione n. C(2014) 8021;
- il Programma Operativo FEAMP 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea in data 25 novembre 2015 con Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452;
- l'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti provenienti dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014-2020 del 3 marzo 2016, con cui la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha sancito l'accordo sul riparto della quota FEAMP tra le Regioni, le Province autonome e i programmi nazionali;
- l'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 ai fini dell'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020;
- la Regione Veneto, con DGR n.1142 del 12.7.2015 ha approvato il bando per la selezione dei GAC/FLAG che opereranno nel periodo 2014/20 nel quadro della Priorità n.4 "Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale" del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca - FEAMP (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca) 2014/20;
- nell'ambito del Compartimento marittimo di Venezia interviene il FLAG Veneziano cui hanno aderito, mediante la sottoscrizione di un "Accordo di partenariato": i Comuni di Caorle, Cavallino-Treporti, San Michele al Tagliamento e Venezia; Città metropolitana di Venezia e Camera di Commercio di Venezia, Rovigo, Delta Lagunare; le associazioni: AGCI AGRITAL, Confcooperative Venezia Città Metropolitana, Lega Regionale Cooperative e Mutue del Veneto-Legacoop Veneto, Federazione Provinciale Coldiretti di Venezia; O.P. Bivalvia Veneto S.C. e O.P. I Fasolari S.C.; VeGAL (in qualità di partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie);
- l'Assemblea del FLAG Veneziano con delibera n. 1 del 21.9.2016 ha nominato il Presidente del FLAG e il Comitato di indirizzo dello stesso FLAG, Comitato insediatosi lo stesso 21.9.2016;
- l'Assemblea del FLAG Veneziano con delibera n. 2 del 21.9.2016 e il Comitato di indirizzo del FLAG Veneziano con delibera n. 1 del 21.9.2016 hanno approvato il Piano di azione (PdA) ai sensi della DGR n.1142 del 12.7.2015 della Regione Veneto;
- con delibera n. 55 del 30.9.2016, il CdA di VeGAL ha preso atto della nomina del Comitato di Indirizzi e del Presidente del Comitato di Indirizzi del FLAG Veneziano;
- con delibera n. 56 del 30.9.2016, il CdA di VeGAL ha preso atto del Piano di Azione Locale (PdA) "Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana" per il Compartimento marittimo di Venezia nel settore della pesca e dell'acquacoltura, nel quadro del Programma Operativo FEAMP 2014-2020;
- con nota prot.22644/P del 3.10.2016 VeGAL ha trasmesso alla Regione Veneto domanda di partecipazione al bando per la selezione e il finanziamento del PdA ai sensi della DGR n.1142 del 12.7.2015;
- con Decreto n. 10 del 20.10.2016 del Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca della Regione Veneto, è stata approvata la graduatoria delle candidature dei Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAG) nel territorio della Regione Veneto e dei pertinenti Piani di Azione (PdA), finalizzati all'attuazione di strategie integrate di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD), in base alla quale il PdA "Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana" del Gruppo di Azione Costiera Veneziano - VeGAL è stato finanziato con un contributo massimo complessivo pari ad Euro 3.180.000,00 (di cui: Euro 300.000,00 per il sostegno preparatorio di cui all'art. 62 lett. a) del Reg. (UE) n. 508/2014; Euro 3.000.000,00 per l'attuazione della strategia integrata di "sviluppo locale di tipo partecipativo" (CLLD) di cui agli artt. 60-64 Reg. (UE) 508/2014; Euro 150.000,00 per l'attività di cooperazione di cui all'art. 64 del Reg. (UE) n. 508/2014);
- con nota prot. n. 408865 del 21.10.2016 la Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca ha comunicato l'approvazione della graduatoria delle candidature dei FLAG;
- con delibera n. 67 del 7.12.2016 il CdA di VeGAL ha deliberato l'autorizzazione al Presidente di VeGAL alla firma della Convenzione con l'Organismo intermedio del PO FEAMP 2014/20 (Regione Veneto);
- in data 11.5.2017 è stata sottoscritta tra VeGAL e l'Organismo intermedio del PO FEAMP 2014/20 (Regione Veneto) la Convenzione per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL), di cui il CdA di VeGAL ha preso atto con delibera n. 44 del 22.5.2017;
- l'Art. 10 "Compiti ed obblighi dell'O.I. - Regione del Veneto" della Convenzione sottoscritta tra VeGAL e l'O.I. prevede che la Regione verifichi i bandi predisposti dal FLAG, esprimendo il proprio vincolante parere prima dell'emanazione dei bandi di gara per l'erogazione dei contributi a terzi beneficiari;
- con delibera del Comitato di indirizzi n. 2 del 26.4.2017 è stato preso atto della variazione del piano finanziario del PdA ed in particolare dell'importo del finanziamento concesso con il Decreto n. 10 del 20.10.2016 del Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca della Regione Veneto, approvando una rimodulazione dello stesso piano finanziario ed in particolare della dotazione finanziaria delle azioni 2, 6, 9 e 11 del PdA;
- con delibera n. 3 del 3.8.2017 il Comitato di indirizzi ha approvato il Regolamento interno del FLAG

- Veneziano previsto dalla Convenzione sottoscritta tra VeGAL e l'O.I. finalizzato a garantire la massima trasparenza delle procedure attuate dal FLAG;
- con delibera n. 80 del 3.8.2017 il CdA di VeGAL ha recepito e fatto proprio il Regolamento interno, successivamente modificato con delibera n. 115 del 20.12.2017 dello stesso Cda di VeGAL;
 - con delibera n. 95 del 25.9.2017 il CdA di VeGAL ha approvato i bandi relativi alle Azioni 1 (Sub Azioni 1, 2, 3 e 4), 4 (Sub Azioni 1, 2, 3, 4 e 5), 7 (Sub Azione 3) e 8 del PdA, successivamente pubblicati in forma di Avviso nel BUR Veneto n. 95 del 6.10.2017.;
 - con Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia E Pesca n. 29 del 07.3.2018 la Regione Veneto ha approvato la graduatoria dell'Azione 8;
 - con Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia E Pesca n. 139 del 20.8.2018 la Regione Veneto ha approvato la graduatoria delle Azioni 1 (Sub Azioni 1, 2, 3 e 4), 4 (Sub Azioni 1, 2, 3, 4 e 5) e 7 (Sub Azione 3);
 - per completare l'attuazione del PdA, rimangono quindi da attivare i bandi relativi alle azioni 2, 3, 5, 6, 7 (Sub-Azioni 1 e 2) e 9 (Sub-Azioni 1, 2 e 3):
 - o l'Azione 2 ha come obiettivo il rafforzamento dell'economia ittica negli ambienti vallivi ed in particolare mira alla Tutela e valorizzazione degli ambienti vallivi per attribuire un ruolo rilevante nella promozione dei prodotti ittici, dei servizi ecosistemici e del turismo locale;
 - o l'Azione 3 ha come obiettivo la valorizzazione della maricoltura e incentivo ai processi di innovazione ed in particolare mira all'introduzione di sistemi innovativi in maricoltura;
 - o l'Azione 5 ha come obiettivo la gestione dello spazio marittimo a tutela delle risorse ed in particolare mira alla riduzione dei conflitti intrasettoriali e risoluzione delle problematiche lungo la fascia costiera;
 - o l'Azione 6 ha come obiettivo la pianificazione e gestione in relazione alla realizzazione di interventi infrastrutturali ed in particolare mira alla Riduzione degli effetti degli interventi infrastrutturali lungo la fascia costiera e gli ambienti lagunari;
 - o l'Azione 7 ha come obiettivo la tutela delle risorse naturali ed ambientali in ambito lagunare e marino ed in particolare mira alla tutela e valorizzazione delle principali specie target della pesca costiera artigianale; l'Azione 7 presenta 2 Sub azioni: Sub Azione 1: Tutela delle principali risorse target della fascia costiera; Sub Azione 2: Ridurre/gestire la produzione di rifiuti da attività di acquacoltura e pesca in ambiente marino;
 - o l'Azione 9 ha come obiettivo lo sviluppo di azioni di diversificazione turistica, erogazione di servizi ecosistemici e di servizi culturali ed in particolare mira alla possibilità di diversificazione delle imprese integrandole con il turismo; l'Azione 9 presenta 3 Sub azioni: Sub-Azione 1: Potenziare e sviluppare la sinergia tra la pesca e acquacoltura con il turismo fluviale; Sub-Azione 2: Integrare il settore pesca con le altre realtà produttive del territorio; Sub-Azione 3 Adeguamento strutture ittiturismo e pescaturismo;
 - con delibera del Comitato di indirizzi del FLAG Veneziano n. 3 del 17.12.2018 (recepita dal CdA di Vegal con del. n. 87 del 17.12.2018) è stata approvata la proposta di bando relativa alle azioni 2, 3, 5, 6, 7 (sub-azioni 1 e 2) e 9 (sub-azioni 1,2 e 3) del PdA;
 - con nota prot.n. 25393/P del 21.12.2018 le proposte di bando sono state trasmesse alla Regione Veneto – Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca per l'ottenimento del parere vincolante ai fini della pubblicazione degli stessi;
 - con nota prot. n. 0070947 del 20.2.2019 la Regione Veneto ha fornito una serie di prescrizioni e richieste di approfondimento e rivalutazione da parte del FLAG sulle proposte di bandi trasmessi;
 - con delibera del Comitato di indirizzi del FLAG Veneziano n. 1 del 29.3.2019 sono state approvate le correzioni proposte e sono state approvate le proposte di bando relative alle azioni 2, 3, 5, 6, 7 (sub-azioni 1 e 2) e 9 (sub-azioni 1,2 e 3) del PdA;
 - **con propria determina n. 8 dell'1.4.2019 il presidente di VeGAL ha recepito l'approvazione delle proposte di bando da parte del Comitato di Indirizzi del FLAG Veneziano ed ha proceduto all'avvio della procedura al fine di ottenere l'approvazione da parte della Regione Veneto – Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca e la conseguente pubblicazione;**
 - con delibera n. 53 del 27/9/2018 il CdA di VeGAL ha approvato le integrazioni alle procedure per l'approvazione di atti e deliberazioni dei GAL ed azioni a tutela del conflitto di interesse nell'attività di gestione;
 - il Presidente ha provveduto ad accertare che i componenti del Consiglio di Amministrazione sono a conoscenza delle disposizioni assunte dal GAL e delle normative di Legge in materia del conflitto di interesse e conseguenti obblighi a cui sono tenuti (obblighi di adeguata informativa e di astensione);
 - il Presidente ha invitato i Consiglieri a manifestare l'eventuale esistenza di potenziali interessi in relazione all'oggetto della presente deliberazione, rendendo apposita dichiarazione che viene allegata agli atti della presente riunione consiliare;
 - alle operazioni di voto partecipa la maggioranza prevista dall'art.34 paragrafo 3 lett. b) del Reg. (CE) n.1303/2013;
- fatte le debite valutazioni e verifiche e sottoposto a votazione il provvedimento, il Cda di VeGAL all'unanimità

e con voto palese

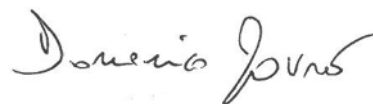
DELIBERA

- di prendere atto nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 Priorità 4, Capo III "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura", Sezione 3 del Reg. UE 508/2014 e del PdA "Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana" del FLAG Veneziano, della determina del Presidente di VeGAL n.8 del 1.4.2019 che recepisce l'approvazione da parte del Comitato di Indirizzi del FLAG Veneziano, della **proposta di bandi relativi alle azioni 2, 3, 5, 6, 7 (sub-azioni 1 e 2) e 9 (sub-azioni 1,2 e 3)** riportata in **Allegato 1** alla presente deliberazione;
- di incaricare il Presidente di VeGAL a:
 - o collaborare con l'O.I. per disciplinare le modalità e la documentazione delle domande di contributo dei beneficiari terzi, come previsto dall'art. 10 della convenzione VeGAL-O.I., attivando un'apposita sezione sul sito web dove rendere disponibile la modulistica e i modelli da scaricare, stampare e compilare a mano, o preferibilmente a mezzo word nei campi evidenziati;
 - o a recepire le eventuali prescrizioni regionali e a pubblicare il bando in forma di avviso sul BUR e sul sito web di VeGAL e ad attivare le opportune azioni informative presso i potenziali destinatari;
 - o ad attivare le procedure istruttorie relative alla valutazione delle domande di contributo, come previsto dall'art. 9 della convenzione VeGAL-O.I.;
 - o a predisporre la proposta di graduatoria come previsto dagli articoli 11 e 17 del Regolamento Interno, alla cui approvazione provvederà, con proprio provvedimento, il Comitato di Indirizzi del FLAG, per essere successivamente adottata dal CdA di VeGAL ed infine trasmessa, verificata e definitivamente approvata dall'O.I.;
- di disporre che il presente atto venga pubblicato ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016 e nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 33/2013;
- di confermare che la decisione è assunta in assenza di possibili situazioni di "conflitto di interesse" dei componenti dell'organo decisionale, ai sensi del Regolamento approvato con la delibera n.53 del 27/9/2018 del CdA di VeGAL;
- di confermare che la presente Deliberazione è assunta con almeno il 50% dei voti espressi provenienti da componenti dell'organo decisionale partecipanti al voto rappresentativi di partner privati.

IL DIRETTORE
Giancarlo Pegoraro



IL PRESIDENTE
Domenico Favro





Piano d'Azione

“Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana”

BANDO DI ATTUAZIONE DELLE AZIONI 2, 3, 5, 6, 7 e 9 E RELATIVE SUB AZIONI

Parte Prima – Disposizioni Generali

Art. 1. Inquadramento

Il FLAG Veneziano è un partenariato di Enti pubblici, rappresentanti della pesca e rappresentanti della società civile, costituito in data 21.9.2016 tramite la sottoscrizione di un accordo di partenariato tra VeGAL (capofila), Comune di Caorle, Comune di Cavallino Treporti, Comune di San Michele al Tagliamento, Comune di Venezia, Città metropolitana di Venezia, Camera di Commercio di Venezia, Rovigo, Delta Lagunare, AGCI AGRITAL, Confcooperative Venezia Città Metropolitana, Legacoop Veneto, Federazione Provinciale Coldiretti di Venezia, O.P. Bivalvia Veneto S.C., O.P. I Fasolari S.C.

La strategia di sviluppo locale (SSL) adottata nel Piano di Azione (PdA) è volta a sostenere lo sviluppo della produzione della filiera ittica del territorio, il mantenimento e la creazione dell'occupazione e a rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime, in linea con le indicazioni fornite dall'UE e dai Ministeri competenti relativamente alle direttive quadro sulla strategia per l'ambiente marino (2008/56/CE), per la pianificazione dello spazio marittimo (2014/89/UE), alla nuova PCP (Regolamento UE 1380/2013), ai Programmi e Piani di riferimento per il settore (il Programma Nazionale Triennale della pesca e dell'acquacoltura 2013-2015, il Piano Strategico per l'Acquacoltura in Italia 2014-2020, il Piano d'azione per lo sviluppo, la competitività e la sostenibilità della pesca costiera artigianale ed il Piano Nazionale Gestione draghe idrauliche).

Piano di Azione Locale (PdA) “Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana” del FLAG Veneziano, approvato dalla Regione Veneto con DDR n. 10 del 20.10.2016, è stato finanziato con un contributo massimo complessivo pari ad Euro 3.180.000,00 (di cui: Euro 30.000,00 per il sostegno preparatorio; Euro 3.000.000,00 per l'attuazione della strategia integrata di “sviluppo locale di tipo partecipativo” (CLLD); Euro 150.000,00 per l'attività di cooperazione).

Il PdA è strutturato in 11 Azioni che attuano la strategia di sviluppo locale:

- **L'Azione 1** ha come obiettivo il rafforzamento dell'economia ittica in Laguna di Venezia; l'Azione 1 presenta 4 Sub Azioni: Sub Azione 1: sostegno alla formazione di nuovi consorzi per la gestione del sistema produttivo della molluschicoltura in ambito lagunare; Sub Azione 2: tutela e promozione dell'occupazione nella pesca artigianale lagunare, mediante lo sviluppo qualitativo delle principali specie target; Sub Azione 3: messa a punto di nuove produzioni in ambienti lagunari con caratteristiche marine; Sub Azione 4: valutazione delle principali risorse alieutiche in ambiente lagunare;
- **L'Azione 2** ha come obiettivo il rafforzamento dell'economia ittica negli ambienti vallivi ed in particolare mira alla Tutela e valorizzazione degli ambienti vallivi per attribuire un ruolo rilevante nella promozione dei prodotti ittici, dei servizi ecosistemici e del turismo locale;
- **L'Azione 3** ha come obiettivo la valorizzazione della maricoltura e incentivo ai processi di innovazione ed in particolare mira all'introduzione di sistemi innovativi in maricoltura;
- **L'Azione 4** ha come obiettivo la valorizzazione delle produzioni marine per la riqualificazione del settore ittico; l'Azione 4 presenta 5 Sub Azioni: Sub Azione 1: Riattivazione produttiva sperimentale di alcune specie tipiche alto adriatiche (es. cappesante e cannolicchi); Sub Azione 2: Valorizzazione e/o sperimentazione nuove produzioni (Donax spp. telline; Paphia spp. longoni) per creare un filone di integrazione reddituale e di diversificazione delle specie bersaglio; Sub Azione 3: Messa a punto di sistemi per la gestione della nuova

normativa sulla taglia minima dei molluschi bivalvi; Sub Azione 4: Messa a punto di un sistema di autocontrollo sanitario; Sub Azione 5: Introduzione di sistemi innovativi nei processi di trasformazione, certificazione e commercializzazione nella filiera ittica;

- **l'Azione 5** ha come obiettivo la gestione dello spazio marittimo a tutela delle risorse ed in particolare mira alla riduzione dei conflitti intrasettoriali e risoluzione delle problematiche lungo la fascia costiera;
- **l'Azione 6** ha come obiettivo la pianificazione e gestione in relazione alla realizzazione di interventi infrastrutturali ed in particolare mira alla Riduzione degli effetti degli interventi infrastrutturali lungo la fascia costiera e gli ambienti lagunari;
- **l'Azione 7** ha come obiettivo la tutela delle risorse naturali ed ambientali in ambito lagunare e marino ed in particolare mira alla tutela e valorizzazione delle principali specie target della pesca costiera artigianale; l'Azione 7 presenta 2 Sub azioni: Sub Azione 1: Tutela delle principali risorse target della fascia costiera; Sub Azione 2: Ridurre/gestire la produzione di rifiuti da attività di acquacoltura e pesca in ambiente marino; Sub Azione 3: valutazione delle principali risorse aliutiche in ambiente marino entro le 3 miglia
- **l'Azione 8** ha come obiettivo l'erogazione di servizi alle imprese di pesca che intendono intraprendere un percorso di diversificazione, attraverso lo sviluppo e il potenziamento dei centri servizi per la pesca e l'acquacoltura, da erogarsi da parte delle Associazioni di categoria, tramite sportelli nell'area del FLAG;
- **l'Azione 9** ha come obiettivo lo sviluppo di azioni di diversificazione turistica, erogazione di servizi ecosistemici e di servizi culturali ed in particolare mira alla possibilità di diversificazione delle imprese integrandole con il turismo; l'Azione 9 presenta 3 Sub azioni: Sub-Azione 1: Potenziare e sviluppare la sinergia tra la pesca e acquacoltura con il turismo fluviale; Sub-Azione 2: Integrare il settore pesca con le altre realtà produttive del territorio; Sub-Azione 3 Adeguamento strutture ititurismo e pescaturismo;
- **l'Azione 10** ha lo scopo di promuovere la cooperazione tra le zone di pesca, favorire la creazione di reti tra FLAG e lo sviluppo di azioni comuni per lo sviluppo sostenibile delle zone costiere, con particolare riferimento ai bacini Adriatico e Mediterraneo;
- **l'Azione 11** ha come obiettivo di favorire l'attuazione e l'animazione del Piano di Azione.

Nel BUR n. 96 del 6.10.2017 sono stati pubblicati in forma di Avviso una prima serie di bandi, approvati con delibera n. 95 del 25.9.2017 del CdA di VeGAL, relativi alle Azioni 1, 4, 7 (Sub Azione 3) e 8 del PdA. La Regione Veneto con DDR n. 29 del 7.3.2018 ha approvato la graduatoria dell'Azione 8 e con DDR n. 139 del 20.8.2018 ha approvato la graduatoria delle Azioni 1 (Sub Azioni 1, 2, 3 e 4), 4 (Sub Azioni 1, 2, 3, 4 e 5) e 7 (Sub Azione 3).

Il presente bando è relativo alle **Azioni 2, 3, 5, 6, 7 (Sub-Azioni 1 e 2) e 9 (Sub-Azioni 1, 2 e 3)** e si inserisce all'interno delle azioni previste dal Piano di Azione Locale (PdA) "Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana" del FLAG Veneziano, approvato dalla Regione Veneto con DDR n. 10 del 20.10.2016, a valere sulla Priorità 4 del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 e del Titolo V - CAPO III Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura, Sezione 3 del Reg. UE 508/2014.

Art. 2. Riferimenti normativi

2.1. Regolamenti UE

Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) 1083/2006 del Consiglio;

Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15.5.2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) 2328/2003, (CE) 861/2006, (CE) 1198/2006 e (CE) 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

EUSAIR -- Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions concerning the European Union Strategy for the Adriatic and Ionian region Brussels (17.6.2014 SWD (2014) 190 final);

Regolamento delegato (UE) 895/2015 della commissione del 2.2.2015 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le disposizioni transitorie;

Regolamento delegato (UE) 531/2015 della Commissione del 24.11.2014 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci.

2.2. Normativa nazionale

Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale; Legge n. 154 del 28.7.2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale.

2.3. Normativa regionale

Legge regionale n. 19 del 28.4.1998, avente per oggetto "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto" e successive modifiche ed integrazioni;

Legge Regionale n. 28 del 10.8.2012 avente per oggetto "Disciplina dell'agriturismo, ittiturismo e pesca turismo";

Legge Regionale n.35 del 24.12.2013 Modifiche e integrazioni alla legge regionale 10 agosto 2012, n. 28 "Disciplina dell'agriturismo, ittiturismo e pescaturismo";

DGR n. 1142 del 12.7.2016 avente per oggetto "Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). Capo 3 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura", Priorità 4 "Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale" del Reg. (UE) n. 508 del 15.05.2014. Approvazione "Avviso pubblico" e contestuale apertura termini per la selezione dei Gruppi di Azione Costiera della pesca "Fisheries Local Action Group" (FLAG);

DDR n. 10 del 20.10.2016 avente per oggetto "Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). Capo 3 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura", Priorità 4 "Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale" del Reg. (UE) n. 508 del 15.05.2014. Programma operativo FEAMP 2014-2020. DGR n. 1142/2016. Approvazione della graduatoria della graduatoria delle candidature dei Gruppi di Azione Locali della Pesca (FLAG) nel territorio della Regione del Veneto e dei pertinenti Piani di Azione (PdA) finalizzati all'attuazione di strategie integrate di "sviluppo locale di tipo partecipativo" (CLLD);

DGR n. 619 del 8.5.2017 della Regione Veneto Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) di cui al Reg. UE n. 508/2014. Priorità IV del Programma Operativo Italia (PO) FEAMP 2014/2020 relativa alle strategie di "sviluppo locale di tipo partecipativo" (CLLD) promosse dai Gruppi di Azione Locale nel settore della pesca (FLAG). Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione del Veneto ed i FLAG Veneti selezionati a seguito del bando approvato con DGR n. 1142/2016;

DDR n.181 del 11.10.2018 avente per oggetto "Adempimenti procedurali nell'ambito della programmazione 2014-2020 cofinanziata dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) di cui al Reg. (UE) n. 508/2014. Aggiornamento ed integrazione del "Manuale delle procedure e dei controlli" e del documento "Sistema di Gestione e Controllo" già approvati con precedente Decreto n. 141 del 30.8.2017 e Decreto n. 47 del 5.4.2018;

Ulteriore normativa comunitaria, nazionale e regionale specificata nel testo del bando.

Art. 3. Area territoriale di attuazione

Gli interventi di cui al presente bando possono essere attuati esclusivamente nell'areale costiero del FLAG Veneziano, comprendente i seguenti Comuni:

- Comune di San Michele al Tagliamento (VE): Frazione di Bibione;
- Comune di Caorle (VE);
- Comune di Eraclea (VE);

- Comune di Jesolo (VE);
- Comune di Cavallino-Treporti (VE);
- Comune di Venezia (VE): Municipalità di Venezia-Murano-Burano e di Lido-Pellestrina.

Art. 4. Linee guida per l'ammissibilità

4.1. Principi di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Possono accedere ai contributi di cui al presente bando i soggetti individuati nel paragrafo 1.2 della parte seconda del presente bando, purché i progetti da essi presentati riguardino interventi che interessano direttamente il territorio del FLAG Veneziano.

Di seguito sono elencati i principi generali che il richiedente deve rispettare per l'ammissibilità:

Cod. Criterio	Descrizione criterio
A	il progetto presentato dal beneficiario riguarda interventi che interessano direttamente il territorio del FLAG Veneziano
B	è obbligatoria l'applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente
C	il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012
D	il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014
E	ulteriori requisiti specifici descritti nel paragrafo 1.2 della parte seconda del presente bando

4.2. Principi di ammissibilità delle spese

Le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili purché sostenute in **data successiva alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente bando**, in forma di avviso.

Sono considerate oggetto di aiuto le sole spese aventi un legame diretto con gli interventi ammissibili indicati al punto 1.3 (Interventi ammissibili a finanziamento) della Parte Seconda del presente bando, che rispettano le norme in materia di ammissibilità delle spese previste dai regolamenti comunitari, nonché dai documenti attuativi di riferimento adottati a livello nazionale (Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014 -20 approvato tramite Tavolo istituzionale del 6 dicembre 2016 reperibile alla pagina www.vegal.net/gac nella sezione "Normativa").

La lista delle spese ammissibili per ciascuna Azione e Sub-Azione è presente nel punto 2 paragrafo 2.1 della Parte Seconda del presente bando.

Sono inoltre spese ammissibili:

- utilizzo delle **attrezzature** per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing;
- investimenti in **attrezzature tecnologiche e programmi informatici** necessari alla realizzazione del progetto;
- retribuzioni e oneri del **personale** dipendente assunto a tempo determinato e con contratto specifico per la realizzazione del progetto;
- **viaggi e trasferte** del personale non amministrativo;
- **consulenze** specialistiche;
- spese per la **costituzione di ATI/ATS**;
- costi di diffusione per la **pubblicizzazione e promozione del progetto**: elaborazione report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, interpretariato, animazione, spazi pubblicitari, ecc.) nella misura massima del 10%;

- **spese generali** (costi generali e costi amministrativi specificati successivamente): si tratta di spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13). Sono spese quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 5% dell'importo totale ammesso e relative a:
 - spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
 - nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti;
 - le spese per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
 - le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
 - costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.).

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" reperibile alla pagina www.vegal.net/gac nella sezione "Normativa".

4.3. Vincoli e limitazioni (tipologie di spese escluse)

Ai sensi del par. 3 dell'art. 46 del Reg. (UE) 508/2014, qualora gli interventi consistano in investimenti destinati ad attrezzature o infrastrutture che consentono il rispetto dei requisiti in materia di ambiente, salute umana o animale, igiene o benessere degli animali previsti dal diritto dell'Unione, il sostegno può essere concesso fino alla data in cui le norme diventano obbligatorie per le imprese.

Ai sensi del par. 4 dell'art. 46 del Reg. (UE) 508/2014, il sostegno non è concesso per l'allevamento di organismi geneticamente modificati.

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dall'Azione;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;

- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020", in tema di "Acquisto di materiale usato";
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici, e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono inoltre ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

4.4. Modalità di concessione dei contributi

Dopo la pubblicazione della graduatoria, la Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca provvede a comunicare a ciascun soggetto richiedente ammesso a finanziamento il provvedimento di concessione.

Il provvedimento di concessione specifica (in forma testuale o con rinvio ad allegati):

- numero identificativo del progetto;
- azione del PdA;
- nominativo beneficiario o ragione sociale;
- codice fiscale o partita IVA;
- spesa ammessa a contributo;
- totale contributo concesso (precisando le quote FEAMP, Stato e Regione);
- eventuali prescrizioni e termini per il relativo adempimento.

L'elenco dei beneficiari verrà pubblicato sui siti degli Enti di riferimento.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario e ad ogni bando vengono inserite nel SIPA da VeGAL e nel sito web del FLAG/VeGAL.

Copia del provvedimento di concessione viene trasmesso a VeGAL dalla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca.

4.5. Modalità di erogazione dei contributi e di rendicontazione

Il contributo viene erogato dalla Regione Veneto – Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, previa presentazione di apposita richiesta conformemente alle disposizioni procedurali dell'Autorità di gestione dell'Organismo Intermedio (O.I.).

Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

- SAL (stato di avanzamento lavori) se la realizzazione del progetto ha raggiunto un livello pari almeno al 35% dei lavori preventivati;
- saldo allo stato finale dei lavori, previa verifica degli stessi.

La **richiesta dello stato di avanzamento lavori (SAL)** andrà inviata in originale alla Regione Veneto – Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca e **in copia semplice a VeGAL** e dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- domanda di SAL (utilizzando apposito modello “Schema domanda di pagamento SAL/SALDO” scaricabile dalla pagina <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-2014-2020-feamp>);
- relazione tecnica sullo stato di realizzazione del progetto, redatta dal direttore dei lavori o dal responsabile tecnico del progetto contenente la descrizione degli interventi realizzati;
- elenco riepilogativo delle spese sostenute;
- copie delle fatture elettroniche riportanti obbligatoriamente, oltre ai dati normalmente necessari, anche i seguenti:
 - a) l'indicazione del Reg. UE n.508/2014;
 - b) il codice identificativo del progetto FEAMP;
 - c) il CUP assegnato al progetto.

Le fatture delle forniture, inoltre, devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Tutte le fatture dovranno essere accompagnate dalle relative dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici;

- estratto conto bancario dal quale si possano evincere i pagamenti effettuati;
- copia delle scritture contabili con evidenziate le fatture e relativi pagamenti;
- certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evinca l'assenza di procedure fallimentari.

La **richiesta del saldo del contributo** (saldo finale o pagamento in unica soluzione) dovrà essere inviata in originale alla Regione Veneto – Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca e **in copia semplice a VeGAL**, accompagnata dalla seguente documentazione:

- domanda di SALDO (utilizzando apposito modello “Schema domanda di pagamento SAL/SALDO” scaricabile dalla pagina <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-2014-2020-feamp>)
- relazione tecnica conclusiva redatta dal direttore dei lavori o dal responsabile tecnico del progetto contenente:
 - la data di ultimazione dell'investimento;
 - la descrizione degli interventi realizzati;
 - informazioni sul raggiungimento degli obiettivi;
 - gli eventuali adeguamenti tecnici attuati e le relative motivazioni;
 - il possesso di tutta la documentazione e/o dei certificati attestanti la regolare esecuzione dei lavori nel rispetto delle autorizzazioni previste;
 - elaborati grafici riportanti le opere realizzate;
 - documentazione fotografica con veduta generale e particolare dei beni oggetto d'intervento e delle principali fasi di esecuzione.

La relazione dev'essere inviata anche a VeGAL via mail a vegal@vegal.net in formato elettronico, versioni pdf e word, con all'oggetto la dicitura “PdA-VeGAC azione X - subazione Y” (indicando il numero dell'Azione ed eventuale Sub-Azione alla quale si fa riferimento);

- relazione tecnica degli indicatori conclusiva redatta dal direttore dei lavori o dal responsabile tecnico del progetto contenente dettagliata analisi degli indicatori di risultato, di realizzazione, di impatto, degli obiettivi e azioni indicati nel Capitolo 8 del PdA.

La relazione dev'essere inviata anche a VeGAL via mail a vegal@vegal.net in formato elettronico, versioni pdf e word, con all'oggetto la dicitura “PdA-VeGAC azione X – subazione Y” (indicando il numero dell'Azione ed eventuale Sub-Azione alla quale si fa riferimento);

- elenco riepilogativo delle spese sostenute;
- copie delle fatture elettroniche riportanti obbligatoriamente, oltre ai dati normalmente necessari, anche i seguenti:
 - a) l'indicazione del Reg. UE n.508/2014;
 - b) il codice identificativo del progetto FEAMP;
 - c) il CUP assegnato al progetto.

Le fatture delle forniture, inoltre, devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Tutte le fatture dovranno essere accompagnate dalle relative dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici;

- estratto conto bancario dal quale si possano evincere i pagamenti effettuati;
- copia delle scritture contabili con evidenziate le fatture e relativi pagamenti;
- titoli abilitativi all'esercizio dell'attività finanziata;
- certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evinca l'assenza di procedure fallimentari.

4.6. Modalità di comunicazione di avvio dei lavori

Entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento di ammissione al contributo il beneficiario deve comunicare, mediante PEC alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, e per conoscenza a VeGAL, la data di inizio lavori.

A tal fine deve essere presentata una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 (scaricabile dalla pagina <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-2014-2020-feamp>), sottoscritta dal beneficiario, attestante l'inizio dei lavori e, in caso di acquisto di materiali, la fotocopia del contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto o documento di trasporto comprovante l'effettivo inizio dei lavori.

4.7. Varianti in corso d'opera

È possibile autorizzare una sola variante per singolo progetto.

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, vanno sottoposte in via preventiva, almeno 60 giorni prima della scadenza del termine finale alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca (e per conoscenza a VeGAL), che le valuta condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e del punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella quota parte di graduatoria relativa alle domande ammesse a finanziamento.

L'eventuale maggiore spesa autorizzata non comporta aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione proporzionale del contributo.

L'esecuzione di varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte della Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, comporta il mancato riconoscimento delle stesse e la riduzione proporzionale del contributo concesso, fatta salva la revoca totale del contributo nel caso in cui la variante non autorizzata comporti una diminuzione del punteggio di merito tale da impedire la permanenza dell'iniziativa nella quota parte di graduatoria relativa alle domande ammesse a finanziamento.

È sempre consentita la realizzazione, in corso d'opera, di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri funzionalmente equivalenti.

In ogni caso le varianti autorizzate non devono comportare una realizzazione del progetto inferiore al 70% della spesa ammessa.

4.8. Vincoli di alienabilità e di destinazione

Ai fini delle Stabilità delle Operazioni prescritta all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, nel caso di investimenti in infrastrutture o produttivi, il sostegno erogato è rimborsato laddove, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario, si verifichi quanto segue:

- cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del Programma;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il sostegno versato, in questi casi, è recuperato dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

La Corte di Giustizia Europea ha avuto modo di chiarire che i beneficiari sono esentati dall'obbligo di restituire i contributi già percepiti in presenza di "cause di forza maggiore" per la cui definizione si rimanda al par. 9 documento "Linee guida per l'ammissibilità delle spese" del PO FEAMP 2014/2020.

Art. 5. Obblighi, controlli e monitoraggio

5.1. Obblighi

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

- mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. numero identificativo del progetto nelle causali di pagamento/fatture);
- effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento esclusivamente attraverso:
 - a) Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione;
 - b) Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione;
 - c) Ricevuta Bancaria (RIBA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione;
 - d) Carta di credito o di debito: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione;
 - e) Assegno circolare “non trasferibile”: il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare;
 - f) Assegno bancario/postale. L'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010. Gli assegni vengano emessi muniti della clausola di non trasferibilità (non è necessario che sugli stessi vengano riportati i codici CIG/CUP).
Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso;
- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute sino alla data del 31 dicembre 2028 ovvero entro 5 anni dalla conclusione del progetto;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che VeGAL, la Regione Veneto e i servizi comunitari responsabili degli accertamenti tecnico-amministrativi, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- in caso di investimenti superiori a 500.000 euro, prevedere la collocazione di una targa/cartellone informativo sul bene/infrastruttura che riporti il logo dell'Unione europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione dell'azione del PdA, nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

5.2. Controlli

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

Sarà attivato un controllo ex-post a cura della Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca al fine di verificare il rispetto del vincolo di destinazione d'uso e non alienazione dei beni acquistati.

5.3. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa attivazione d'ufficio di specifico procedimento ai sensi di legge, nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate;

- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito (70% delle spese ammesse a finanziamento);
- per mancato mantenimento di punteggio idoneo a rientrare tra le domande ammesse a contributo;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto originariamente approvato, che non configurino fattispecie di variante;
- per effetto di esito negativo dei controlli (irregolarità amministrativo/contabili inerenti alla realizzazione del progetto; mancata acquisizione di certificati di conformità/collaudato, etc.);
- per perdita dei requisiti di ammissibilità come all'articolo 10 paragrafo 1 lettera a) del regolamento 508/2014.

In tali casi si procederà al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la compensazione con somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

5.4. Ricorsi

Avverso gli atti con rilevanza esterna adottati in esecuzione del presente bando è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le seguenti modalità:

- contestazioni per mancato accoglimento della domanda:
 - ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- contestazioni per provvedimenti di erogazione di contributi inferiori alla misura richiesta:
 - reclamo all'Autorità amministrativa che ha emesso l'atto entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione; trascorsi 30 giorni, in assenza di comunicazione da parte dell'Amministrazione, opera il silenzio-diniego e, pertanto, il reclamo s'intende respinto;
 - ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione o dal formarsi del silenzio-diniego;
 - ricorso al Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di procedura Civile;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

5.5. Informazione e pubblicità

I Beneficiari del sostegno sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II). Il Beneficiario del sostegno dichiara, nelle attività di comunicazione al pubblico, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal FEAMP, nell'ambito del PdA del FLAG Veneziano. Il Beneficiario pubblica nel proprio sito web, ove esistente, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzia il sostegno finanziario complessivamente concesso. Il Beneficiario è tenuto a collocare un poster (formato minimo A3) con una descrizione del progetto, nella sede operativa, in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio.

Art. 6. Linee guida per la selezione

6.1. Principi di valutazione delle domande

La concessione dei finanziamenti avviene attraverso una procedura di selezione di tipo valutativa a graduatoria.

L'istruttoria sulla domanda per quanto attiene alla fase di ricevibilità e ammissibilità della domanda, compreso il merito tecnico, sono disciplinate dal Regolamento interno di VeGAL, reperibile alla pagina www.vegal.net/amministrazionetrasparente/regolamenti.

Le valutazioni istruttorie di merito si basano su criteri e parametri predeterminati ed indicati nel capitolo 5 della Parte Seconda del presente bando; il documento "Criteri di selezione delle operazioni" approvato in data 25.11.2015 con decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C (2015) 8452, che esprime i criteri e le modalità di valutazione delle azioni del FEAMP adottate dalle AdG è stato utilizzato quale riferimento per i criteri di selezione proposti dal citato Regolamento.

6.2. Linee guida per la selezione delle operazioni

I criteri di selezione corrispondono ai criteri cui vengono sottoposte le proposte ammissibili e la cui applicazione è finalizzata a garantire la presenza di elementi di qualità nelle proposte progettuali finanziate, la cui verifica consente un ordinamento prioritario delle operazioni da ammettere a finanziamento, mediante la pubblicazione di una graduatoria di merito, anche nel caso in cui le risorse messe a disposizione dal Bando siano sufficienti a coprire tutte le operazioni ammesse ovvero nel caso in cui sia risultata ammissibile un'unica domanda.

Si distinguono tre tipologie di criteri:

- **criteri trasversali** applicabili, in generale, a tutte le misure del Programma, finalizzati a garantire il concorso delle diverse operazioni agli obiettivi generali del PO FEAMP ed ai relativi risultati attesi; essi riguardano ad esempio: la parità di genere, l'occupazione giovanile, il mantenimento dei posti di lavoro, l'integrazione dell'Operazione con altri Fondi SIE o strategie macroregionali, ecc. Ove tali criteri sono legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione;
- **criteri specifici del richiedente**: si riferiscono a specifiche caratteristiche possedute dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno; al fine di dare una valutazione di merito tra i richiedenti, sono stati individuati criteri specifici laddove il beneficiario della Misura è riconducibile ad un'unica fattispecie;
- **criteri specifici dell'operazione**: si riferiscono alle caratteristiche dell'operazione da realizzare quali ad esempio: particolari tipologie di investimento o categorie di azioni da realizzare.

Essendo tali criteri legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione.

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

In particolare, si osserva che i criteri di selezione individuati prevedono tre tipologie di coefficienti (C):

- coefficiente predefinito, associato alla presenza di un determinato requisito (SI = 1 NO = 0) o al valore assunto da un determinato fattore di valutazione (es. età in anni del proponente), elementi oggettivi ricavabili;
- coefficiente calcolato sulla scorta di un rapporto tra il valore di un determinato parametro ed il suo valore massimo;
- coefficiente che assume valori intermedi tra 0 e 1 in relazione alla distribuzione di valori assunti dell'elemento valutato. Il bando presenta il coefficiente declinato in valori intermedi, secondo una distribuzione a gradino (es: C=0 per N=0; C=0,2 per 0<N<3; C=0,7 per 3<N<7, C=1 per N> 7) in maniera tale da individuare la distribuzione più idonea dello stesso.

Per garantire la qualità delle operazioni oggetto di sostegno viene stabilito un **punteggio minimo per l'ammissibilità della domanda**, derivante dal calcolo della somma dei punteggi attribuiti dai criteri di selezione.

Nell'impostazione dei criteri di selezione delle operazioni sono stati altresì presi in considerazione i principi legati alle politiche trasversali dell'Unione Europea, che sono stati applicati a tutte le misure del Programma.

Si tratta, in particolare, dei seguenti principi:

- **principio di non discriminazione**, volto a favorire lo sviluppo delle pari opportunità nell'ottica di promuovere l'integrazione della prospettiva di genere nei Programmi finanziati. Il principio è stato declinato prevedendo, nei casi pertinenti, meccanismi di selezione a favore dei progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;
- **principio dello sviluppo sostenibile**. Il principio, anche sulla base delle indicazioni strategiche contenute nel PO FEAMP, nonché delle raccomandazioni contenute nel Rapporto di Valutazione Ambientale del Programma, è stato declinato in termini di capacità di minimizzazione dei costi ambientali e conferendo specifiche premialità per la salvaguardia/promozione degli aspetti ambientali a seconda della Misura di riferimento.

Al fine di garantire una corretta interpretazione dei criteri di selezione si precisa quanto segue:

- tutte le indicazioni relative ad articoli e paragrafi si riferiscono, dove non diversamente specificato, al Reg. (UE) n. 508/2014;
- per i criteri nei quali si fa riferimento al coniuge del soggetto ammissibile a finanziamento, si precisa che, in virtù della L. n. 76/2016 del 20 maggio 2016 in tema di unioni civili, con la dicitura coniuge è incluso anche il partner unito civilmente;
- per “impresa” si intende l’attività svolta dall’imprenditore, per “azienda” lo strumento necessario per svolgere tale attività (locali, mobili, macchinari, attrezzature, ecc.), per “ditta” la denominazione commerciale dell’imprenditore cioè il nome con cui egli esercita l’impresa distinguendola dalle imprese concorrenti;
- con riferimento all’art. 4, par. 30, Reg. (UE) n. 1380/2014, per “operatore” si intende la persona fisica o giuridica che gestisce o detiene un’impresa che svolge attività connesse a una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione, distribuzione e vendita al dettaglio dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura.

6.3. Principi per la formazione delle graduatorie

Le domande valutate positivamente sono inserite nella proposta di graduatoria, nell’ordine del punteggio assegnato.

In riferimento al punto 7 del Regolamento interno di VeGAL reperibile alla pagina [www.vegal.net/amministrazione trasparente/regolamenti](http://www.vegal.net/amministrazionetrasparente/regolamenti), per lo svolgimento delle procedure istruttorie si utilizzeranno esperti nelle tematiche: biologia marina e funzionamento degli ecosistemi marini costieri; materia edilizia, urbanistica e valutazione delle opere pubbliche ed impianti; fondo FEAMP, linee guida sulle spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa. A parità di punteggio sarà data precedenza alla domanda che rispetta i criteri previsti nella Parte Seconda – Attuazione, Punto 3 “Criteri di selezione” di ciascun allegato al presente bando.

Le domande idonee sono ammesse a contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili per ogni singola Sub-Azione, secondo l’ordine derivante dalla proposta di graduatoria che verrà stilata per ciascuna Sub-Azione.

VeGAL trasmette la documentazione dei progetti e la proposta di graduatoria alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, la quale approva la graduatoria tramite decreto del dirigente regionale.

VeGAL pubblica sul proprio sito internet www.vegal.net/gac le graduatorie dei progetti valutati.

Per ciascuna domanda idonea saranno indicati:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario/ragione sociale, codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo e spesa preventivata;
- quota contributo suddivisa in: comunitario, nazionale, regionale;
- punteggio.

VeGAL/FLAG Veneziano curerà inoltre la divulgazione dei risultati dei progetti (in progress e/o finale) dei progetti finanziati.

Art. 7. Complementarità del PO FEAMP con altri fondi

Per quanto riguarda la complementarità e le modalità di coordinamento del PO FEAMP con altri fondi ed altri Programmi comunitari e la descrizione delle strategie del FEAMP come contributo alla più generale strategia Europa 2020, secondo quanto previsto dall'art. 27 del Reg. (UE) n. 1303/2013, attraverso il sostegno agli Obiettivi Tematici (art. 9 del medesimo Regolamento), si rimanda a quanto descritto nel Programma Operativo FEAMP al paragrafo 3.4.1 "Complementarità e modalità di coordinamento con altri Fondi SIE e con altri strumenti di finanziamento pertinenti unionali e nazionali". Il coordinamento con questi strumenti sarà perseguito a livello di progetto, chiedendo ai beneficiari di descrivere il livello di coerenza e complementarità tra la proposta progettuale e gli altri strumenti dell'UE.

Art. 8. Modalità e termini per la presentazione della domanda

I modelli ed i facsimili della documentazione da presentare sono reperibili alla pagina www.vegal.net/gac alla sezione "Bandi".

I documenti da presentare sono:

- **domanda di contributo** redatta secondo il modello "DOMANDA DI CONTRIBUTO";
- **elaborato progettuale** composto da una relazione tecnico-illustrativa dell'intervento redatta in base al modello "ELABORATO PROGETTUALE", in cui dovranno essere presenti i seguenti contenuti minimi:
 - Azione - Sub-Azione di riferimento;
 - descrizione generale degli obiettivi perseguiti, delle attività previste e della loro utilizzazione tecnica, nonché dei bisogni ai quali esse rispondono;
 - ubicazione;
 - descrizione tecnica dettagliata dei lavori proposti;
 - piano finanziario delle spese relative agli interventi;
 - breve descrizione del richiedente con indicati gli anni di esperienza, il personale impiegato, i rispettivi ruoli, i costi imputati e il numero di imprese acquisite che il richiedente rappresenta;
 - crono programma delle attività;
 - valutazione schematica e descrittiva dei criteri di selezione;
 - elaborati grafici e documentazione fotografica dove necessario;
 - indicatori di realizzazione specifici per l'intervento proposto;
- dichiarazione **congruità costi** (in caso di acquisti di beni e servizi);
- dichiarazione d'intenti **costituzione ATI/ATS** (se necessario);
- dichiarazione **Antimafia** o dichiarazione Antimafia Società;
- dichiarazione concernente gli **indicatori** di realizzazione fisica;
- **scheda posizione fiscale**;
- **scheda dati anagrafici**;
- **elenco riepilogativo** dei documenti e delle dichiarazioni trasmesse.

Inoltre, è necessario allegare alla domanda di contributo, la documentazione prevista al Paragrafo 7 delle Disposizioni Attuative di Misura dell'Autorità di Gestione, Parte A, Generali, da ultimo approvate dal Comitato di Sorveglianza del 19/04/2018 e reperibili alla pagina www.vegal.net/gac alla sezione "Normativa".

La domanda di ammissione al contributo, da redigere in originale e in carta semplice, compilata utilizzando il modello presente alla pagina www.vegal.net/gac, dev'essere sottoscritta dal/dai richiedente/i ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; la domanda deve essere completa della documentazione richiesta.

La domanda deve essere spedita mediante invio PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: vegal@pec.it

La domanda deve riportare all'oggetto la dicitura "PdA-VeGAC-Domanda azione X –subazione Y" (indicando il numero dell'Azione ed eventuale Sub-Azione alla quale si fa riferimento).

Gli allegati devono essere contenuti in un archivio denominato "PdA-VeGAC-Domanda azione X – subazione Y (indicando il numero dell'Azione ed eventuale Sub-Azione alla quale si fa riferimento) nome mittente" (indicando il nome/ente/ditta richiedente).

La capienza massima della casella PEC è di 100MB; qualora il progetto sia inviato con più email PEC, nell'oggetto dovrà comparire: "PdA-VeGAC-Domanda azione X - subazione Y; nome mittente, invio n. ...di..." (nome/ente/ditta richiedente).

L'invio delle domande di contributo dovrà essere effettuato entro il termine perentorio di **60 giorni** decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Le domande presentate oltre il suddetto termine perentorio o con modalità diverse dalla PEC sono dichiarate irricevibili e vengono archiviate.

Quale data di presentazione si considera quella della data di ricevuta della PEC.

Art. 9. Informazioni

Il presente bando, pubblicato in forma di avviso sul BUR, è disponibile in versione integrale sul sito internet del FLAG Veneziano www.vegal.net/gac.

Per eventuali informazioni generali gli interessati, potranno rivolgere le proprie domande tramite posta e posta elettronica agli indirizzi:

GAL Venezia Orientale - via Cimetta 1– 30026 Portogruaro (VE);

e-mail: vegal@vegal.net - pec: vegal@pec.it.

Riferimenti utili per la consultazione:

www.vegal.net/gac

www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-2014-2020-feamp

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8734>

<https://webgate.ec.europa.eu/fpfis/cms/farnet>

Art. 10. Rinvio

Per quanto non specificato nel presente bando, si fa riferimento al DDR n. 181 dell'11 ottobre 2018 "Aggiornamento del Manuale delle procedure e dei controlli" e del documento "Sistema di Gestione e Controllo" già approvati con precedente DDR n. 141 del 30 agosto 2017 e DDR n. 47 del 5 aprile 2018 (reperibile alla pagina <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-2014-2020-feamp>) e relativi aggiornamenti.



Allegato 1

Piano d'Azione

“Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana”

Parte Seconda

AZIONE 2: “Riqualificazione degli ambienti vallivi”

1. MISURA

AZIONE 2: Riqualificazione degli ambienti vallivi	
Obiettivo specifico	Rafforzare l'economia ittica negli ambienti vallivi
Intervento	Tutela e valorizzazione degli ambienti vallivi per attribuire un ruolo rilevante nella promozione dei prodotti ittici, dei servizi ecosistemici e del turismo locale

1.1. Finalità dell'Azione

Le valli da pesca hanno rappresentato per molti anni il polo produttivo di acquacoltura del territorio veneziano, instaurando un processo produttivo che iniziava con la figura dei pesce-novellanti (pescatori professionali di avannotti nelle acque lagunari) per terminare nella vendita di prodotti ittici allevati in estensivo. Ultimamente molte valli da pesca hanno perso la tradizione dell'acquacoltura a favore dell'attività venatoria, considerata più redditizia.

Visto l'importante sviluppo dell'acquacoltura a livello mondiale è opportuno tentare attività di riqualificazione di ambiti che si eleggevano in questo settore. Inoltre, le stesse valli da pesca sono in grado di fornire servizi ecosistemici e di integrarsi con attività del turismo locale.

L'interesse da parte dei consumatori per le produzioni ottenute con processi rispettosi dell'ambiente, tradizionali e che preservino il paesaggio sta sempre più aumentando, cambiando anche le abitudini alimentari con i consumatori molto attenti alle indicazioni fornite dalle etichette. Vi sono certificazioni che riguardano le produzioni da cattura in mare (MSF, FoS, ecc..) ed altre che possono interessare le produzioni in ambienti confinati come possono essere le valli da pesca.

Le **valli da pesca** presenti nella laguna di Venezia sono 22 localizzate sia in laguna Nord che in laguna Sud. Occupano una superficie complessiva di 8.697 ha, pari a circa 1/6 dell'intera superficie lagunare, di cui circa 5.800 ha di specchi acquei deputati all'attività di pesca. Circa il 55% della superficie valliva complessiva ricade nella laguna Nord. La **Laguna di Caorle** risulta essere formata da due differenti bacini vallivi distribuiti lungo l'asse portante delle grandi canalizzazioni lagunari. Le valli da pesca di questo settore sono complessivamente 5 per una estensione di circa 5.000 ha (comprendendo anche Valle Vecchia e le altre superfici emerse).

Il presente bando vuole incentivare le aziende vallive a riqualificare i propri ambienti attraverso differenti attività:

- sviluppo di produzioni di qualità;
- utilizzo di innovazioni tecnologiche utili alla gestione della valle e alla produzione;
- promozione dei prodotti vallivi;
- valorizzazione dei servizi ecosistemici connessi al sistema vallivo;
- sviluppo delle potenzialità turistiche all'interno della valle da pesca.

1.2. Soggetti ammissibili a finanziamento

Imprese vallive (aziende proprietarie e/o che gestiscono una valle da pesca), enti pubblici.

1.3. Interventi ammissibili a finanziamento

Al fine di raggiungere le finalità di riqualificazione degli ambienti vallivi ricadenti nel territorio del FLAG Veneziano, sono ritenuti ammissibili al contributo i seguenti interventi:

- interventi di acquacoltura che consentano la conservazione e il miglioramento dell'ambiente e della biodiversità e la gestione del paesaggio e delle caratteristiche tradizionali delle zone dedite all'acquacoltura;
- la conversione dei metodi di produzione acquicola convenzionali verso l'**acquacoltura biologica** ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio e conformemente al regolamento (CE) n. 710/2009 della Commissione;
- la partecipazione ai **sistemi di ecogestione** e audit dell'Unione (EMAS) istituiti dal regolamento (CE) n. 761/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il miglioramento e lo sviluppo delle strutture di sostegno e delle infrastrutture necessarie per **accrescere il potenziale dei siti dell'acquacoltura**;
- la **diversificazione della produzione** dell'acquacoltura e delle specie allevate;
- l'ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura;
- miglioramenti e ammodernamento connessi alla salute e al benessere degli animali, compreso l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici;
- investimenti destinati a **migliorare la qualità o ad aggiungere valore** ai prodotti dell'acquacoltura;
- investimenti finalizzati al monitoraggio della qualità delle matrici ambientali (acqua, sedimenti e biota);
- attività di informazione e **promozione delle produzioni vallive**;
- attività di realizzazione e **promozione di percorsi turistico-ambientali** interni alla valle da pesca;
- la **diversificazione del reddito** delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari anche coinvolgenti il **settore turistico**.

1.4. Prodotti e risultati attesi

Le valli da pesca hanno rappresentato per molti anni il polo produttivo di acquacoltura del territorio veneziano, instaurando un processo produttivo che iniziava dalla figura dei pescenovellanti (pescatori professionali di avannotti nelle acque lagunari) per terminare nella vendita di prodotti ittici allevati in estensivo.

Visto l'importante sviluppo dell'acquacoltura a livello mondiale è opportuno tentare attività di riqualificazione di ambiti che si eleggessero in questo settore. Inoltre, le stesse valli da pesca sono in grado di fornire servizi ecosistemici e di integrarsi con attività del turismo locale. Le proposte progettuali devono contribuire a raggiungere gli obiettivi della strategia di sviluppo locale proposta dal PdA, che (come indicato al par. 8 del PdA) prevede complessivamente di raggiungere i seguenti risultati:

- ≥ 2 aziende vallive coinvolte.

1.5. Risorse disponibili per l'attivazione dell'Azione 2

Per l'Azione 2 sono previste spese complessive pari ad **Euro 100.000,00** il cui livello di aiuto è pari **al 50% di contributo pubblico** (€ 50.000 di contributo pubblico ed € 50.000 di finanziamento privato) suddiviso in:

- Euro 25.000,00 = (50% del contributo pubblico) quota FEAMP;
- Euro 17.500,00 = (35% del contributo pubblico) quota Fondo di Rotazione (FdR);
- Euro 7.500,00 = (15% del contributo pubblico) quota Regione Veneto;
- Euro 50.000,00 = finanziamento privato.

1.6. Limite massimo e minimo di spesa ammissibile e periodo di ammissibilità delle spese

Per gli interventi previsti dalla seguente misura, è fissato in **Euro 50.000,00** il limite massimo della spesa ammissibile. Non saranno ammissibili domande con importi inferiori ad **Euro 25.000,00**. Livello di aiuto: contributo pubblico pari al **50%** della spesa massima ammessa.

Il progetto dovrà essere realizzato nella sua interezza e sarà considerato concluso qualora la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario raggiunga il limite minimo del 90% della spesa ammessa a contributo. La liquidazione e pagamento

del contributo avverrà sulla base degli esiti istruttori e delle verifiche poste in essere da parte della Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, nonché in conformità con le disposizioni di Bilancio della Regione Veneto.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di pubblicazione del presente bando. Le spese sostenute dal soggetto beneficiario risultano pertanto ammissibili a contributo se effettuate a decorrere da tale data.

1.7. Tempi di esecuzione dei progetti

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati entro 18 mesi dalla data di comunicazione di ammissione a contributo e comunque entro e non oltre la fine del 2021.

Sarà possibile richiedere alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, e per conoscenza a VeGAL una sola proroga dei termini fissati per l'ultimazione dei lavori, per un periodo non superiore a 4 (quattro) mesi. Il nuovo termine dovrà essere, comunque, compreso nel limite temporale massimo del programma comunitario di riferimento.

Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata motivate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, debitamente documentate. Si applicano gli indirizzi di cui alla Comunicazione C (88) 1696 della Commissione Europea (88/C 259/07). La domanda di riconoscimento di causa di forza maggiore, unitamente alla relativa documentazione, deve essere trasmessa dagli aventi titolo con PEC alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, e per conoscenza a VeGAL inderogabilmente entro giorni quindici (15) a decorrere dal momento in cui si è verificato l'evento, pena l'irricevibilità della domanda.

La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dalla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca.

2. SPESA

2.1. Spese ammissibili a finanziamento

In relazione all'art. 4 "Linee guida per l'ammissibilità", paragrafo 4.2 "Principi di ammissibilità delle spese" della Parte Prima - Disposizioni Generali del presente bando, si specificano le spese ammissibili previste per l'Azione 2.

In relazione agli interventi volti a favorire la tutela e la valorizzazione degli ambienti vallivi per attribuire un ruolo rilevante nella promozione dei prodotti ittici, dei servizi ecosistemici e del turismo locale, le principali categorie di attività ammissibili a contributo riguardano:

- costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio, gli stipendi dei dipendenti e di altro personale qualificato, costi di viaggio, stampe, costi connessi con il luogo in cui avviene l'azione, noleggi, spese di coordinamento);
- costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari e attrezzature, interventi di ampliamento e di ammodernamento, ecc.).

Segue una lista indicativa delle spese ammissibili:

- servizi e tecnologie per lo sviluppo di produzioni certificate (es. marchio BIO o similari);
- servizi e tecnologie per lo sviluppo di nuove produzioni;
- check-up tecnologici, sperimentazioni;
- spese per la fornitura di servizi ecosistemici;
- spese per l'adeguamento delle strutture di valle da destinare ad attività turistica (ristrutturazione di edifici);
- spese per la realizzazione di percorsi informativi interni alla valle da pesca;
- formazione del personale, esclusi costi figurativi interni e costi di trasferta del personale;
- spese per lo sviluppo e l'introduzione di prodotti nuovi o sostanzialmente migliorati;
- spese per lo sviluppo e l'introduzione di sistemi di gestione e organizzativi nuovi o migliorati;

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" (reperibile alla pagina www.vegal.net/gac nella sezione "Normativa").

3. CRITERI DI SELEZIONE

CODICE	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C ($0 < C < 1$)	Peso (Ps)	Punteggio $P = C * Ps$
CRITERI TRASVERSALI				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (lc) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR	C=0 lc=0 C=1 lc≥1 azione/topic	1	
T2	In caso di imprese ove il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	C=0 NO C=1 SI	0,5	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
R1	Il richiedente è un proprietario e/o gestore di valle da pesca	C=0 NO C=1 SI	0,5	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	L'operazione prevede il recupero di impianti dismessi	C=0 NO C=1 SI	0,6	
O2	L'operazione prevede la realizzazione di un impianto con avanotteria locale	C=0 NO C=1 SI	1	
O3	L'operazione prevede la diversificazione delle specie allevate	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1	
O4	L'operazione comprende azioni di salvaguardia della salute e del benessere degli animali acquatici oggetto di allevamento	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,7	
O5	L'operazione prevede la diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,5	
O6	L'operazione prevede l'ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,5	
O7	L'operazione prevede il recupero di zone umide per attività produttive	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,8	
O8	Intervento strutturale provvisto delle autorizzazioni e delle concessioni necessarie	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1	
O9	L'operazione prevede lo sviluppo di produzioni certificate	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1	

O10	L'operazione prevede attività di comunicazione e divulgazione dei risultati	C=0 NO C=1 SI	0,6	
O11	L'operazione contribuisce alla tutela e valorizzazione degli ambienti vallivi	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,5	
O12	L'operazione contribuisce ad approfondire la conoscenza delle matrici ambientali (acqua, sedimenti e biota)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,5	

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito, esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 (uno).

Nell'elaborato progettuale è necessario riportare la presente tabella e compilarne il campo punteggio. Per ogni criterio individuato motivare il punteggio e dare evidenza del possesso del criterio stesso.

Ciascun investimento previsto dal quadro economico del progetto può essere attribuito come "investimento tematico" ad un solo criterio di selezione.

In relazione all'art. 6 "Linee guida per la selezione", paragrafo 6.3 "Principi per la formazione delle graduatorie" della Parte Prima - Disposizioni Generali del presente bando, per l'Azione 2, a parità di punteggio sarà data precedenza alla domanda che rispetta i seguenti criteri:

	Criterio
1	Estensione area produttiva dedicata all'itticoltura più elevata

4. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D. LGS. 196/2003 E DELL'ARTICOLO 13 DEL REGOLAMENTO UE N. 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 (di seguito "Codice Privacy") e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali i dati personali forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679 e dall'Allegato B del D.Lgs. 196/2003 (artt. 33-36 del Codice) in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 29 GDPR 2016/679.

Si segnala che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 GDPR 2016/679, i dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

Si informa inoltre che i dati raccolti non saranno mai diffusi e non saranno oggetto di comunicazione senza esplicito consenso, salvo le comunicazioni necessarie che possono comportare il trasferimento di dati ad enti pubblici, a consulenti o ad altri soggetti per l'adempimento degli obblighi di legge; non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.



REGIONE DEL VENETO

PO FEAMP
2014 | 2020flag
veneziano

VeGAL

Allegato 2

*Piano d'Azione**“Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana”***BANDO DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE 3****“Valorizzazione della maricoltura e incentivo ai processi di innovazione”****Parte Seconda – Attuazione****1. MISURA**

AZIONE 3: Valorizzazione della maricoltura e incentivo ai processi di innovazione	
Obiettivo specifico	Potenziare la maricoltura
Interventi ammissibili	Introduzione di sistemi innovativi in maricoltura

1.1. Finalità dell'Azione

La maricoltura lungo la fascia costiera del Compartimento Marittimo di Venezia è identificata essenzialmente con l'allevamento dei mitili (*Mytilus galloprovincialis*), attività che a partire dagli anni '90 ha conosciuto un forte sviluppo anche in mare dopo essere stata praticata per lungo tempo unicamente negli ambienti di transizione (sacche e lagune).

Gli impianti di miticoltura di tipo long-line sono localizzati generalmente su fondali con batimetria compresa tra 10 e 20 m, occupando superfici variabili da pochi ettari fino a 300-400 ettari e delimitate da appositi segnali marittimi. Lungo la fascia costiera del Compartimento Marittimo di Venezia sono presenti 18 impianti long-line, che occupano circa 9.800.000 m², pari a circa il 30% della superficie complessiva delle miticolture long-line del Veneto. La quasi totalità degli impianti opera con il sistema tradizionale, costituito da reste in plastica in sospensione sui filari.

Questa azione intende **sostenere iniziative di miglioramento** delle tecniche di produzione negli impianti di miticoltura a mare con l'introduzione di **sistemi innovativi di captazione e gestione** degli impianti, favorendone nel contempo la **diversificazione dell'uso degli spazi marini** (es. pesca ricreativa e sportiva), rendendo maggiormente ecosostenibili gli impianti di maricoltura ed allo stesso tempo favorire l'introduzione di nuove tecniche di allevamento di specie ittiche anche mediante l'utilizzo di gabbie galleggianti.

Infatti, negli ultimi anni, si è sviluppata l'esigenza di ammodernare queste attività sia dal punto di vista della produzione dei mitili, sia della possibilità di diversificazione del servizio e dell'uso degli spazi marittimi in concessione, consentendo ai miticoltori di creare filoni reddituali integrativi ed aggiornarsi dal punto di vista ecosostenibile.

D'altra parte lo sviluppo tecnologico e scientifico ha ammodernato anche le metodologie della maricoltura per allevamento di altre specie ittiche (pesci, crostacei, molluschi, ecc.) abbattendo in modo significativo i materiali di scarto prodotti dalle specie target durante la fase di allevamento. Questo settore della pesca-acquacoltura in ambito marino è assente lungo la fascia costiera del Compartimento Marittimo di Venezia ed in un momento storico in cui si tende a favorire la multifunzionalità potrebbe rappresentare un'opportunità per le imprese di pesca locali.

1.2. Soggetti ammissibili a finanziamento

Organizzazioni di Produttori, Consorzi di gestione riconosciuti dal Mipaaf, Cooperative o Imprese di pesca e acquacoltura, Organismi scientifici o tecnici pubblici o privati, riconosciuti dal diritto nazionale dello stato membro (con specifico provvedimento ministeriale).

1.3. Interventi ammissibili a finanziamento

Al fine di raggiungere le finalità di introduzione di sistemi innovativi in maricoltura ricadenti nel territorio del FLAG Veneziano, sono ritenuti ammissibili al contributo i seguenti interventi:

- **sviluppare conoscenze** di tipo tecnico, scientifico o organizzativo nelle imprese acquicole, che, in particolare, riducono l'impatto sull'ambiente, la dipendenza dalla farina di pesce e dall'olio di pesce, favoriscono un uso sostenibile delle risorse in acquacoltura o facilitano l'applicazione di **nuovi metodi di produzione sostenibili**;
- **sviluppare o introdurre sul mercato nuove specie** acquicole con un buon potenziale di mercato, prodotti nuovi o sostanzialmente migliorati, processi nuovi o migliorati o sistemi di gestione e organizzativi nuovi o migliorati;
- esplorare la fattibilità tecnica o economica di **prodotti o processi innovativi**;
- investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura;
- la **diversificazione della produzione** dell'acquacoltura e delle specie allevate;
- l'ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura;
- investimenti per la **riduzione dell'impatto negativo** o **l'accentuazione degli effetti positivi** sull'ambiente, nonché l'uso più efficiente delle risorse;
- investimenti destinati a **migliorare la qualità o ad aggiungere valore** ai prodotti dell'acquacoltura;
- investimenti destinati alla **certificazione delle produzioni** (es. bio, allevamento sostenibile);
- investimenti destinati alla valorizzazione di produzioni certificate;
- la **diversificazione del reddito** delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari;
- servizi e consulenze aziendale di natura tecnica, scientifica, giuridica, ambientale o economica, rivolte a rendere l'acquacoltura conforme al diritto unionale e nazionale in materia di protezione ambientale, nonché le esigenze della pianificazione dello spazio marittimo, a rendere competitiva l'impresa di pesca nei mercati.

1.4. Indicatori di realizzazione (beni e servizi prodotti) e Prodotti e risultati attesi

Lo sviluppo sostenibile si ottiene anche attraverso una migliore conoscenza della risorsa o delle risorse che si stanno utilizzando, al fine di armonizzare il prelievo con la rigenerazione e non incorrere nel sovrasfruttamento con conseguenti criticità per le specie che ne risentono. Inoltre deve essere posta sempre maggiore attenzione alla soluzione del problema dei rifiuti marini, sensibilizzando, ma soprattutto rendendo parte attiva delle azioni gli operatori. Dai presenti interventi, inseriti all'interno dell'Azione 3, il principale risultato atteso è l'introduzione di aspetti innovativi negli allevamenti di mitili off-shore e l'avvio di pratiche di allevamento di specie ittiche differenti dal mitilo. Le proposte di questa azione devono contribuire a raggiungere gli obiettivi della strategia di sviluppo locale proposta dal PdA, che (come indicato al par. 8 del PdA) prevede complessivamente di raggiungere i seguenti risultati:

- ≥ 2 specie allevate differenti dal mitilo;
- ≥ 2 sistemi innovativi di allevamento mitili.

Tali target sono indicati per 2 distinti impianti

1.5. Risorse disponibili per l'attivazione dell'Azione 3

Per l'Azione 3 sono previste spese complessive pari ad **Euro 120.000,00** il cui livello di aiuto è pari al 50% di contributo pubblico, ovvero, solo nei casi in cui ricorra almeno uno dei criteri di cui all'articolo 95, comma 3, del Regolamento UE n. 508/2014, al **100% di contributo pubblico** suddiviso in:

- Euro 60.000,00= (50%) quota FEAMP;
- Euro 42.000,00= (35%) quota Fondo di Rotazione (FdR);
- Euro 18.000,00= (15%) quota Regione Veneto.

1.6. Limite massimo e minimo di spesa ammissibile e periodo di ammissibilità delle spese

Per gli interventi previsti dalla seguente misura, è fissato in **Euro 60.000,00** il limite massimo della spesa ammissibile. Non saranno ammissibili domande con importi inferiori ad **Euro 40.000,00**. Livello di aiuto: contributo pubblico pari al 50% della spesa massima ammessa, ovvero, solo nei casi in cui ricorra almeno uno dei criteri di cui all'articolo 95, comma 3, del Regolamento UE n. 508/2014, pari al **100% della spesa massima ammessa**.

Il progetto dovrà essere realizzato nella sua interezza e sarà considerato concluso qualora la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario raggiunga il limite minimo del 90% della spesa ammessa a contributo. La liquidazione e pagamento del contributo avverrà sulla base degli esiti istruttori e delle verifiche poste in essere da parte della Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, nonché in conformità con le disposizioni di Bilancio della Regione Veneto.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di pubblicazione del presente bando. Le spese sostenute dal soggetto beneficiario risultano pertanto ammissibili a contributo se effettuate a decorrere da tale data.

1.7. Tempi di esecuzione dei progetti

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati entro 24 mesi dalla data di comunicazione di ammissione a contributo e comunque entro e non oltre la fine del 2021.

Sarà possibile richiedere alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, e per conoscenza a VeGAL una sola proroga dei termini fissati per l'ultimazione dei lavori, per un periodo non superiore a 4 (quattro) mesi. Il nuovo termine dovrà essere, comunque, compreso nel limite temporale massimo del programma comunitario di riferimento.

Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata motivate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, debitamente documentate. Si applicano gli indirizzi di cui alla Comunicazione C(88) 1696 della Commissione Europea (88/C 259/07). La domanda di riconoscimento di causa di forza maggiore, unitamente alla relativa documentazione, deve essere trasmessa dagli aventi titolo con PEC alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, e per conoscenza a VeGAL inderogabilmente entro giorni quindici (15) a decorrere dal momento in cui si è verificato l'evento, pena l'irricevibilità della domanda.

La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dalla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca.

2. SPESA

2.1. Le spese ammissibili a finanziamento

In relazione all'art. 4 "Linee guida per l'ammissibilità", paragrafo 4.2 "Principi di ammissibilità delle spese" della Parte Prima - Disposizioni Generali del presente bando, si specificano le spese ammissibili previste per l'Azione 3.

In relazione agli interventi volti a favorire l'introduzione di sistemi innovativi in maricoltura, le principali categorie di attività ammissibili a contributo riguardano:

- costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio, gli stipendi dei dipendenti e di altro personale qualificato, costi di viaggio, stampe, costi connessi con il luogo in cui avviene l'azione, noleggi, spese di coordinamento);
- costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari e attrezzature, interventi di ampliamento e di ammodernamento, ecc.).

Segue una lista indicativa delle spese ammissibili:

- consulenze specialistiche legate allo sviluppo delle tecnologie;
- servizi e tecnologie per lo sviluppo di nuove produzioni;
- spese per lo sviluppo e l'introduzione di nuove specie acquicole per allevamento di Organismi non Geneticamente Modificati;
- spese per lo sviluppo e l'introduzione di prodotti nuovi o sostanzialmente migliorati;
- spese per lo sviluppo e l'introduzione di nuovi processi di gestione;
- spese per lo sviluppo e l'introduzione di produzioni e/o processi di gestione certificabili o certificati;
- check-up tecnologici, sperimentazioni;
- formazione del personale, esclusi costi figurativi interni e costi di trasferta del personale;
- spese per lo sviluppo e l'introduzione di prodotti nuovi o sostanzialmente migliorati;
- spese per lo sviluppo e l'introduzione di sistemi di gestione e organizzativi nuovi o migliorati;
- costruzione e/o ampliamento o miglioramento di impianti di acquacoltura e maricoltura, per la riproduzione e la crescita dei pesci, crostacei e molluschi o altri organismi marini di interesse commerciale, ivi comprese le imbarcazioni di servizio;

- acquisto di macchinari e attrezzature per impianti di acquacoltura e maricoltura e imbarcazioni asservite agli impianti di acquacoltura.

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" (reperibile alla pagina www.vegal.net/gac nella sezione "Normativa").

3. CRITERI DI SELEZIONE

CODICE	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C ($0 < C < 1$)	Peso (Ps)	Punteggio $P = C * Ps$
CRITERI TRASVERSALI				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR	C=0 ic=0 C=1 ic≥1 azione/topic	1	
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale	C=0 Età/età media >40 anni C=1 Età/età media ≤40 anni	0,5	
T3	In caso di imprese ove il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	C=0 NO C=1 SI	0,5	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
R1	Il richiedente è una cooperativa o impresa di pesca o di acquacoltura	C=0 NO C=1 SI	0,5	
R2	Il richiedente è provvisto delle autorizzazioni e delle concessioni necessarie allo svolgimento dell'attività di maricoltura	C=0 NO C=1 SI	1	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	Numero di organismi tecnici o scientifici coinvolti	C=0 N=0 C=1 N≥1	0,6	
O2	L'operazione prevede la diversificazione delle specie allevate	C=0 NO C=1 SI	1	
O3	L'operazione prevede azioni volte a sviluppare conoscenze di tipo tecnico, scientifico o organizzativo nelle imprese acquicole che riducono l'impatto sull'ambiente	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,5	
O4	L'operazione prevede azioni volte a sviluppare conoscenze di tipo tecnico, scientifico o organizzativo nelle imprese che favoriscono un uso sostenibile delle risorse in acquacoltura	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,5	

O5	L'operazione prevede azioni volte a sviluppare conoscenze di tipo tecnico, scientifico o organizzativo nelle imprese facilitano l'applicazione di nuovi metodi di produzione sostenibili	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,5	
O6	L'operazione prevede interventi inerenti al recupero di specie autoctone	C=0 NO C=1 SI	0,5	
O7	L'operazione prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per gli impianti di molluschicoltura offshore	C=0 NO C=1 SI	1	
O8	L'operazione prevede lo sviluppo di produzioni certificate	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1	
O9	L'operazione prevede la valorizzazione di produzioni certificate	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1	
O10	L'operazione prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche per gli impianti di maricoltura (no molluschicoltura) offshore	C=0 NO C=1 SI	1	
O11	L'operazione prevede attività di comunicazione e divulgazione dei risultati	C=0 NO C=1 SI	0,6	
O12	L'operazione prevede l'utilizzo di materiali maggiormente compatibili con l'ambiente	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,5	
O13	L'operazione prevede l'utilizzo di energie rinnovabili	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,5	
<p>La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito, esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 (uno).</p> <p>Nell'elaborato progettuale è necessario riportare la presente tabella e compilarne il campo punteggio. Per ogni criterio individuato motivare il punteggio e dare evidenza del possesso del criterio stesso.</p> <p>Ciascun investimento previsto dal quadro economico del progetto può essere attribuito come "investimento tematico" ad un solo criterio di selezione.</p>				

In relazione all'art. 6 "Linee guida per la selezione", paragrafo 6.3 "Principi per la formazione delle graduatorie" della Parte Prima - Disposizioni Generali del presente bando, per l'Azione 3, a parità di punteggio sarà data precedenza alla domanda che rispetta i seguenti criteri:

	Criterio
1	Estensione area produttiva dedicata alla maricoltura più elevata
2	N° di nuove specie autoctone allevate più elevato

4. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 (di seguito "Codice Privacy") e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali i dati personali forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto

dall'art. 32 del GDPR 2016/679 e dall'Allegato B del D.Lgs. 196/2003 (artt. 33-36 del Codice) in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 29 GDPR 2016/679.

Si segnala che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 GDPR 2016/679, i dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

Si informa inoltre che i dati raccolti non saranno mai diffusi e non saranno oggetto di comunicazione senza esplicito consenso, salvo le comunicazioni necessarie che possono comportare il trasferimento di dati ad enti pubblici, a consulenti o ad altri soggetti per l'adempimento degli obblighi di legge; non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.



REGIONE DEL VENETO

PO FEAMP
2014 | 2020

flag
veneziano

VENEZIA
ORIENTALE

VeGAL

Allegato 3

Piano d'Azione

“Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana”

Parte Seconda

AZIONE 5: “Riduzione dei conflitti intrasettoriali e risoluzione delle problematiche lungo la fascia costiera”

1. MISURA

AZIONE 5: Gestione dello spazio marittimo a tutela delle risorse	
Obiettivo specifico	Riduzione dei conflitti intrasettoriali e risoluzione delle problematiche lungo la fascia costiera
Interventi ammissibili	Gestione dello spazio marittimo a tutela delle risorse

1.1. Finalità dell'Azione

L'entrata in vigore del Reg. (CE) 1967/2006 nel giugno 2010 ha determinato l'inizio di un nuovo modo di utilizzare lo spazio marittimo compreso tra la **linea di costa e le 3 miglia** nautiche. L'allontanamento dei moto-pesca che praticano lo strascico ha favorito lo sviluppo della pesca con attrezzi da posta, quali nasse, nassini, tramagli, ecc.

Gli studi e le analisi hanno evidenziato che le imprese di pesca autorizzate all'utilizzo degli attrezzi da posta operano perlopiù in modo autonomo ed isolato, facendo riferimento alla cooperativa di appartenenza. Anche se il singolo operatore può ritenere vantaggiosa la sua posizione priva di vincoli, nel contesto generale questa situazione pone in rilievo una serie di svantaggi nei confronti delle imprese di pesca che necessitano un'analisi dettagliata e la ricerca di soluzioni adeguate. Per questa ragione nell'ambito della programmazione FEAMP è stato finanziato un progetto che mirava alla creazione delle basi per la nascita di un Consorzio Piccola Pesca Artigianale ai sensi del DM 07/12/2016 con anche l'introduzione di strumenti innovativi per la gestione dei dati e della localizzazione degli attrezzi. Successivamente il FLAG/GAC del veneziano ha finanziato un progetto di **monitoraggio della risorsa entro le 3 miglia** per fornire informazioni aggiornate e dettagliate sullo stato degli stock in questa particolare porzione della fascia costiera.

1.2. Soggetti ammissibili a finanziamento

Enti Pubblici, Associazioni di Categoria, Consorzi di Gestione riconosciuti dal Mipaaf.

1.3. Interventi ammissibili a finanziamento

Al fine di raggiungere le finalità di gestione dello spazio marittimo a tutela delle risorse, ricadenti nel territorio del FLAG Veneziano, sono ritenuti ammissibili al contributo i seguenti interventi:

- preparazione, compresi studi, elaborazione, monitoraggio e aggiornamento di **piani di protezione e di gestione** per attività connesse alla pesca in relazione a siti NATURA 2000 e a zone soggette a misure di protezione speciale;
- gestione, ripristino e monitoraggio dei siti NATURA 2000;
- gestione, ripristino e monitoraggio delle zone marine protette;
- partecipazione ad altre azioni volte a **mantenere e favorire la biodiversità** e i servizi ecosistemici;

- studi e monitoraggi della zona marina costiera per l'**individuazione di zone AZA** (Zone allocate per l'acquacoltura in ambiente marino);
- l'identificazione e la mappatura delle **zone più idonee per lo sviluppo dell'acquacoltura**, tenendo conto ove del caso dei processi di pianificazione dello spazio, e l'identificazione e la mappatura delle zone in cui dovrebbero essere escluse attività di acquacoltura intensiva affinché si conservi il ruolo di tali zone nel funzionamento dell'ecosistema.

1.4. Indicatori di realizzazione (beni e servizi prodotti) Prodotti e risultati attesi

L'introduzione del Reg. CE 1967/2006 ha generato un cambiamento nelle modalità di sfruttamento dell'ambito marittimo **entro le 3 miglia**. Questa nuova concezione, abbinata alla presenza di altre attività, necessita di una operazione di gestione ad ampio spettro. Lo spazio marittimo costiero è usato da molte e diversificate attività che molte volte entrano in conflitto tra loro. Inoltre, sono presenti nel settore della pesca ed acquacoltura conflitti intrasettoriali che necessitano di operazioni gestionali. Trovare la quadratura mediante attività di governance e piani di gestione per la tutela delle risorse alieutiche è la strada intrapresa nel recente passato che necessita di ulteriori sviluppi. Le proposte progettuali devono contribuire a raggiungere gli obiettivi della strategia di sviluppo locale proposta dal PdA, che (come indicato al par. 8 del PdA) prevede complessivamente di raggiungere i seguenti risultati:

- N° 1 piano di gestione dello spazio marittimo.

1.5. Risorse disponibili per l'attivazione dell'Azione 5

Per l'Azione 5 sono previste spese complessive pari ad **Euro 100.000,00** il cui livello di aiuto è pari al **100% di contributo pubblico** suddiviso in:

- Euro 50.000,00= (50%) quota FEAMP;
- Euro 35.000,00= (35%) quota Fondo di Rotazione (FdR);
- Euro 15.000,00= (15%) quota Regione Veneto.

1.6. Limite massimo e minimo di spesa ammissibile e periodo di ammissibilità delle spese

Per gli interventi previsti dalla seguente misura, è fissato in **Euro 50.000,00** il limite massimo della spesa ammissibile. Non saranno ammissibili domande con importi inferiori ad **Euro 40.000,00**. Livello di aiuto: contributo pubblico pari al **100% della spesa** massima ammessa.

Il progetto dovrà essere realizzato nella sua interezza e sarà considerato concluso qualora la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario raggiunga il limite minimo del 90% della spesa ammessa a contributo. La liquidazione e pagamento del contributo avverrà sulla base degli esiti istruttori e delle verifiche poste in essere da parte della Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, nonché in conformità con le disposizioni di Bilancio della Regione Veneto.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di pubblicazione del presente bando. Le spese sostenute dal soggetto beneficiario risultano pertanto ammissibili a contributo se effettuate a decorrere da tale data.

1.7. Tempi di esecuzione dei progetti

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati **entro 18 mesi** dalla data di comunicazione di ammissione **a contributo** e comunque entro e non oltre la fine del 2021.

Sarà possibile richiedere alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, e per conoscenza a VeGAL una sola proroga dei termini fissati per l'ultimazione dei lavori, per un periodo non superiore a 4 (quattro) mesi. Il nuovo termine dovrà essere, comunque, compreso nel limite temporale massimo del programma comunitario di riferimento.

Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata motivate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, debitamente documentate. Si applicano gli indirizzi di cui alla Comunicazione C(88) 1696 della Commissione Europea (88/C 259/07). La domanda di riconoscimento di causa di forza maggiore, unitamente alla relativa documentazione, deve essere trasmessa dagli aventi titolo con PEC alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, e per conoscenza a VeGAL inderogabilmente entro giorni quindici (15) a decorrere dal momento in cui si è verificato l'evento, pena l'irricevibilità della domanda.

La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dalla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca.

2. SPESA

2.1. Le spese ammissibili a finanziamento

In relazione all'art. 4 "Linee guida per l'ammissibilità", paragrafo 4.2 "Principi di ammissibilità delle spese" della Parte Prima - Disposizioni Generali del presente bando, si specificano le spese ammissibili previste per l'Azione 5.

In relazione agli interventi volti alla gestione dello spazio marittimo a tutela delle risorse, le principali categorie di attività ammissibili a contributo riguardano:

- costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio, gli stipendi dei dipendenti e di altro personale qualificato, costi di viaggio, stampe, costi connessi con il luogo in cui avviene l'azione, noleggi, spese di coordinamento);
- costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari e attrezzature, interventi di ampliamento e di ammodernamento, ecc.).

Segue una lista indicativa delle spese ammissibili:

- spese per sistemi informatici per la mappatura;
- consulenze specialistiche legate allo sviluppo delle tecnologie;
- studi per il miglioramento delle **conoscenze sugli ecosistemi acquatici** che ospitano attività di acquacoltura;
- sviluppo di strumenti tecnici per la **zonazione**, per i piani di **monitoraggio ambientale** e il confronto della **performance ambientale** di diversi sistemi produttivi;
- studi a supporto della **programmazione** delle aree allocate **per l'acquacoltura** nell'ambito della gestione integrata delle zone costiere;
- l'adozione di piani d'azione per la **governance dello spazio marino** in collaborazione con le diverse realtà del mondo della pesca e dell'acquacoltura, volti alla protezione, al ripristino e alla gestione;
- progetti vertenti sugli habitat costieri di rilevanza per pesci, uccelli e altri organismi;
- mappatura **dell'attività e dell'intensità di pesca** e interazioni con specie e habitat protetti;
- **consultazione dei portatori d'interesse** durante la preparazione dei piani di gestione;
- definizione e applicazione di indicatori delle pressioni e degli impatti e condotta di valutazioni dello stato di conservazione;
- **formazione dei pescatori** nell'applicazione delle politiche di governance della gestione delle zone marine protette, mirata alla preparazione dei **piani di protezione e di gestione** per attività connesse alla pesca e acquacoltura;
- realizzazione di azioni pubblicitarie e di sensibilizzazione sui piani di gestione e sulle zone marine protette;
- valutazione degli impatti dei piani di gestione proposti nella misura di gestione della fascia 0-3 miglia, sulle aree Natura 2000 e sulle zone di pesca interessate dai piani di gestione stessi;
- mappatura dell'attività di pesca, monitoraggio della relativa intensità e registrazione delle relative interazioni con specie protette quali foche, tartarughe marine, delfini e uccelli marini;
- sostegno alla **definizione di misure di gestione della pesca e dell'acquacoltura** nei siti Natura 2000 e nelle zone marine protette, quali studi di **valutazione d'impatto** e **valutazioni del rischio**, comprese azioni che ne promuovono una maggiore coerenza;
- sostegno a misure di sensibilizzazione ambientale che coinvolgano i pescatori nella protezione e nel ripristino della biodiversità marina;
- cooperazione e collegamento in rete dei responsabili della gestione dei siti Natura 2000 e delle zone marine protette;
- spese per lo sviluppo e l'introduzione di sistemi di gestione e organizzativi nuovi o migliorati.

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" (reperibile alla pagina www.vegal.net/gac nella sezione "Normativa").

3. CRITERI DI SELEZIONE

CODICE	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C ($0 < C < 1$)	Peso (Ps)	Punteggio $P = C * Ps$
CRITERI TRASVERSALI				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR	C=0 Ic=0 C=1 Ic≥1 azione/topic	1	
T2	In caso di imprese ove il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	C=0 NO C=1 SI	0,5	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	Numero di organismi tecnici o scientifici coinvolti	C=0 N=0 C=1 N≥1	0,5	
O2	L'operazione ricade in un'area che è stata oggetto di un Piano di Gestione approvato	C=0 NO C=1 SI	1	
O3	L'operazione è volta a fornire un contributo per una migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche marine	C=0 NO C=1 SI	1	
O5	Numero di aree marine di cui ai siti Natura 2000, Zone soggette a misure di protezione speciali, aree marine protette ed aree di tutela biologica coinvolte nell'intervento	C=0 N=0 C=1 N=0,5 C≥2 N=1	0,5	
O7	L'operazione prevede la preparazione, compresi studi, elaborazione, monitoraggio e aggiornamento di piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca in relazione a siti Natura 2000 e a zone soggette a misure di protezione speciale di cui alla Direttiva 2008/56/CE nonché altri habitat particolari	C=0 NO C=1 SI	0,5	
O8	L'operazione prevede la gestione, il ripristino e il monitoraggio dei siti Natura 2000 a norma delle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, conformemente ai quadri di azioni prioritarie istituiti a norma della Direttiva 92/43/CEE	C=0 NO C=1 SI	0,5	
O9	L'operazione prevede la gestione, il ripristino e il monitoraggio delle zone marine protette in vista dell'attuazione delle misure di protezione spaziale di cui all'articolo 13, paragrafo 4, della Direttiva 2008/56/CE	C=0 NO C=1 SI	0,5	
O10	L'operazione è volta al miglioramento della	C=0 NO	1	

	<i>consapevolezza ambientale che coinvolga i pescatori nella protezione e nel ripristino della biodiversità marina</i>	C=1 SI		
O11	<i>L'operazione prevede attività di comunicazione e divulgazione dei risultati</i>	C=0 NO C=1 SI	0,8	
<p>La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito, esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 (uno).</p> <p>Nell'elaborato progettuale è necessario riportare la presente tabella e compilarne il campo punteggio. Per ogni criterio individuato motivare il punteggio e dare evidenza del possesso del criterio stesso.</p>				

In relazione all'art. 6 "Linee guida per la selezione", paragrafo 6.3 "Principi per la formazione delle graduatorie" della Parte Prima - Disposizioni Generali del presente bando, per l'Azione 5, a parità di punteggio sarà data precedenza alla domanda che rispetta i seguenti criteri:

	Criterio
1	Estensione area dei piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca più elevata
2	N° di pescatori coinvolti più elevato

4. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 (di seguito "Codice Privacy") e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali i dati personali forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679 e dall'Allegato B del D.Lgs. 196/2003 (artt. 33-36 del Codice) in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 29 GDPR 2016/679.

Si segnala che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 GDPR 2016/679, i dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

Si informa inoltre che i dati raccolti non saranno mai diffusi e non saranno oggetto di comunicazione senza esplicito consenso, salvo le comunicazioni necessarie che possono comportare il trasferimento di dati ad enti pubblici, a consulenti o ad altri soggetti per l'adempimento degli obblighi di legge; non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.



REGIONE DEL VENETO

PO FEAMP
2014 | 2020flag
veneziano

VeGAL

Allegato 4

Piano d'Azione

“Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana”

Parte Seconda

AZIONE 6: “Riduzione degli effetti degli interventi infrastrutturali lungo la fascia costiera e gli ambienti lagunari”1. MISURA

AZIONE 6: Pianificazione e gestione in relazione alla realizzazione di interventi infrastrutturali	
Obiettivo specifico	Riduzione degli effetti degli interventi infrastrutturali lungo la fascia costiera e gli ambienti lagunari
Interventi ammissibili	Pianificazione e gestione in relazione alla realizzazione di interventi infrastrutturali

1.1. Finalità dell'Azione

Gli ambiti costieri e lagunari sono oggetto di continue modificazioni apportate soprattutto con la realizzazione di interventi infrastrutturali di varia entità, da operazioni di ripascimento spiagge localizzati in ambiti più o meno ristretti a opere di caratura internazionale che comportano interventi più sostanziali. Tali infrastrutture portano effetti diretti ed indiretti alle attività di pesca ed avere degli strumenti in grado di valutare in modo tecnico e scientifico il peso di questi effetti garantirebbe la possibilità di ridurre e compensare gli aspetti negativi verso l'economia ittica. D'altra parte gli stessi strumenti sono utili nella realizzazione di servizi (porti, darsene, ecc.) fruibili dalla flotta peschereccia.

La realizzazione di un'infrastruttura o di particolari lavori di movimentazione dei sedimenti (dragaggi e ripascimenti) apportano effetti e cambiamenti nell'ambiente ed alle attività economiche che vi operano. L'instaurarsi di aspetti conflittuali e di effetti negativi necessita di attente valutazioni validate da dati tecnici e scientifici. La costituzione di linee guida e protocolli da seguire, nell'ambito della progettazione e realizzazione di un qualsiasi intervento che insista lungo la fascia costiera, sono fondamentali e indispensabili per la tutela delle risorse alieutiche e delle imprese locali di pesca.

I recenti eventi meteo che hanno interessato la Regione del Veneto con la perdita di ampi tratti di costa a causa dell'erosione delle spiagge, porteranno a degli interventi di protezione della fascia costiera che potrebbero interferire con alcune delle attività di pesca. Il ripascimento della costa o anche la realizzazione di dighe soffolte a protezione della linea di costa veneta potrebbero comportare dei conflitti con le attività di pesca che si concentrano entro 1 miglio dalla battigia.

L'azione si propone di sostenere il settore della pesca per verificare puntualmente gli effetti locali e generali degli interventi infrastrutturali o di movimentazione dei sedimenti sul sistema produttivo della pesca e acquacoltura, al fine di contribuire alla riduzione degli stessi e alla sostenibilità della pesca in ambito costiero. La governance dello spazio marittimo è necessaria anche sul lato dei conflitti inter-settoriali per permettere al mondo della pesca di essere in posizione primaria nei diversi tavoli di discussione.

1.2. Soggetti ammissibili a finanziamento

Associazioni di Categoria, Consorzi di gestione riconosciuti dal Mipaaf, Organizzazioni di Produttori.

1.3. Interventi ammissibili a finanziamento

Al fine di produrre un protocollo d'azione per la gestione delle controversie inter-settoriali per il territorio del FLAG Veneziano, sono ritenuti ammissibili al contributo i seguenti interventi:

- sostenere iniziative che prevedono l'innovazione tecnologica per una **pesca ecosistemica**;

- studi per il miglioramento delle conoscenze sugli **ecosistemi acquatici** influenzati dalla realizzazione di interventi infrastrutturali;
- valutazioni integrate sugli **ecosistemi acquatici** influenzati dalla realizzazione di interventi infrastrutturali;
- sviluppare o introdurre **nuove conoscenze tecniche e/o organizzative** che consentano la coesistenza delle attività di pesca con gli interventi infrastrutturali previsti nella fascia costiera a tutela dell'ambiente;
- contribuire a una **migliore gestione e/o conservazione** delle risorse biologiche marine;
- consapevolezza ambientale che coinvolga i pescatori nella **protezione e nel ripristino della biodiversità** marina (seminari e corsi di formazione);
- partecipazione ad altre azioni volte a mantenere e favorire la biodiversità e i servizi ecosistemici.

1.4. Indicatori di realizzazione (beni e servizi prodotti) e prodotti attesi

Gli effetti derivanti dalla realizzazione di un'infrastruttura devono essere valutati con la maggior precisione possibile e con la fornitura di dati validati tecnicamente e scientificamente. La presenza di un protocollo da attuare ogniqualvolta sia progettata un'opera è di importanza fondamentale nella tutela delle risorse aliutiche e delle imprese locali di pesca. La proposta di progetto presentata deve contribuire quindi a raggiungere gli obiettivi della strategia di sviluppo locale proposta dal PdA, che per l'Azione 6 (come indicato al par. 8 del PdA) prevede i seguenti indicatori di realizzazione:

- n. 1 di documenti di pianificazione e gestione;
- n. 1 di valutazioni integrate.

1.5. Risorse disponibili per l'attivazione dell'Azione 6

Per l'Azione 6 sono previste spese complessive pari ad **Euro 117.500,00** il cui livello di aiuto è pari **al 100% di contributo pubblico** suddiviso in:

- Euro 58.750,00= (50%) quota FEAMP;
- Euro 41.125,00= (35%) quota Fondo di Rotazione (FdR);
- Euro 17.625,00= (15%) quota Regione Veneto.

1.6. Limite massimo e minimo di spesa ammissibile e periodo di ammissibilità delle spese

Per gli interventi previsti dalla seguente misura, è fissato in **Euro 58.750,00** il limite massimo della spesa ammissibile. Non saranno ammissibili domande con importi inferiori ad **Euro 35.000,00**. Livello di aiuto: contributo pubblico pari al **100%** della spesa massima ammessa.

Il progetto dovrà essere realizzato nella sua interezza e sarà considerato concluso qualora la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario raggiunga il limite minimo del 90% della spesa ammessa a contributo. La liquidazione e pagamento del contributo avverrà sulla base degli esiti istruttori e delle verifiche poste in essere da parte della Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, nonché in conformità con le disposizioni di Bilancio della Regione Veneto.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di pubblicazione del presente bando. Le spese sostenute dal soggetto beneficiario risultano pertanto ammissibili a contributo se effettuate a decorrere da tale data.

1.7. Tempi di esecuzione dei progetti

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati **entro 18 mesi dalla data di comunicazione di ammissione a contributo** e comunque entro e non oltre la fine del 2021.

Sarà possibile richiedere alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, e per conoscenza a VeGAL una sola proroga dei termini fissati per l'ultimazione dei lavori, per un periodo non superiore a 4 (quattro) mesi. Il nuovo termine dovrà essere, comunque, compreso nel limite temporale massimo del programma comunitario di riferimento.

Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata motivate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, debitamente documentate. Si applicano gli indirizzi di cui alla Comunicazione C(88) 1696 della Commissione Europea (88/C 259/07). La domanda di riconoscimento di causa di forza maggiore, unitamente alla relativa documentazione, deve essere trasmessa dagli aventi titolo con PEC alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, e per conoscenza a VeGAL inderogabilmente entro giorni quindici (15) a decorrere dal momento in cui si è verificato l'evento, pena l'irricevibilità della domanda.

La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dalla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca.

2. Spesa

2.1. Le spese ammissibili a finanziamento

In relazione agli interventi volti a favorire la formazione di nuovi consorzi di gestione del sistema produttivo della molluschicoltura in ambito lagunare, le principali categorie di attività ammissibili a contributo riguardano:

- costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio, gli stipendi dei dipendenti e di altro personale qualificato, costi di viaggio, stampe, costi connessi con il luogo in cui avviene l'azione, noleggi, spese di coordinamento);
- costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari e attrezzature, interventi di ampliamento e di ammodernamento, ecc.).

Segue una lista indicativa delle spese ammissibili:

- svolgimento di studi, in particolare per il monitoraggio e la sorveglianza delle specie e degli habitat, mappatura compresa, e gestione del rischio;
- mappatura dell'attività e dell'intensità di pesca e interazioni con interventi infrastrutturali previsti nella fascia costiera a tutela dell'ambiente ;
- consultazione dei portatori d'interesse durante la preparazione del documento di pianificazione e gestione;
- definizione e applicazione di indicatori delle pressioni e degli impatti;
- studi per la definizione dei costi ambientali a carico del settore della pesca a seguito di interventi infrastrutturali previsti nella fascia costiera a tutela dell'ambiente;
- formazione dei pescatori e dei portatori di interesse, mirata alla preparazione dei documenti di pianificazione e gestione delle attività connesse alla pesca in relazione ad interventi infrastrutturali previsti nella fascia costiera;
- formazione del personale, esclusi costi figurativi interni e costi di trasferta del personale;
- sviluppo e pubblicazione di documenti di pianificazione e gestione delle attività connesse alla pesca in relazione ad interventi infrastrutturali previsti nella fascia costiera.

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" (reperibile alla pagina www.vegal.net/gac nella sezione "Normativa").

3. Criteri di selezione

CODICE	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C ($0 < C < 1$)	Peso (Ps)	Punteggio $P = C * Ps$
CRITERI TRASVERSALI				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR	$C=0$ Ic=0 $C=1$ Ic ≥ 1 azione/topic	1	
T2	In caso di imprese ove il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	$C=0$ NO $C=1$ SI	0,5	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				

O1	L'operazione è volta a fornire un protocollo d'azione per la gestione delle controversie inter-settoriali	C=0 NO C=1 SI	1	
O2	Numero di organismi tecnici o scientifici coinvolti	C=0 N=0 C=1 N≥1	0,6	
O3	Numero di imprese coinvolte nell'operazione	C=0 N≤10 C=0,5 11≤ N ≤15 C=1 N≥16	1	
O4	L'operazione prevede iniziative che interessano compartimenti marittimi in cui ricadono habitat protetti dalla normativa nazionale o comunitaria attuate in conformità ai vincoli vigenti	C=0 NO C=1 SI	0,5	
O5	L'operazione è volta a fornire un contributo per una migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche marine	C=0 NO C=1 SI	0,8	
O6	L'operazione prevede la preparazione, compresi studi, elaborazione, monitoraggio e aggiornamento di piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca in relazione interventi infrastrutturali previsti nella fascia costiera a tutela dell'ambiente	C=0 NO C=1 SI	0,8	
O7	L'operazione è volta al miglioramento della consapevolezza ambientale che coinvolga i pescatori nella protezione e nel ripristino della biodiversità marina	C=0 NO C=1 SI	0,5	
O8	L'operazione prevede iniziative volte alla mappatura delle principali attività di pesca ed acquacoltura in relazione interventi infrastrutturali previsti nella fascia costiera a tutela dell'ambiente	C=0 NO C=1 SI	1	
O9	L'operazione prevede attività di comunicazione e divulgazione dei risultati	C=0 NO C=1 SI	0,6	

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito, esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 (uno).

Nell'elaborato progettuale è necessario riportare la presente tabella e compilarne il campo punteggio. Per ogni criterio individuato motivare il punteggio e dare evidenza del possesso del criterio stesso.

In relazione all'art. 6 "Linee guida per la selezione", paragrafo 6.3 "Principi per la formazione delle graduatorie" della Parte Prima - Disposizioni Generali del presente bando, per l'Azione 6, a parità di punteggio sarà data precedenza alla domanda che rispetta i seguenti criteri:

	Criterio
1	N° di imprese coinvolte nell'operazione

4. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 (di seguito "Codice Privacy") e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati

personali i dati personali forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679 e dall'Allegato B del D.Lgs. 196/2003 (artt. 33-36 del Codice) in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 29 GDPR 2016/679.

Si segnala che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 GDPR 2016/679, i dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

Si informa inoltre che i dati raccolti non saranno mai diffusi e non saranno oggetto di comunicazione senza esplicito consenso, salvo le comunicazioni necessarie che possono comportare il trasferimento di dati ad enti pubblici, a consulenti o ad altri soggetti per l'adempimento degli obblighi di legge; non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.



REGIONE DEL VENETO

PO FEAMP
2014 | 2020flag
veneziano

VeGAL

Allegato 5

*Piano d'Azione**“Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana”***Parte Seconda****AZIONE 7: “Tutelare le risorse naturali ed ambientali delle principali specie target della pesca costiera artigianale”****Sub Azione 1: Tutela delle principali risorse target della fascia costiera****1. MISURA**

AZIONE 7: Tutelare le risorse naturali ed ambientali in ambito lagunare e marino		
Obiettivo specifico	Tutela e valorizzazione delle principali specie target della pesca costiera artigianale	
Interventi ammissibili	Sub Azione 1	Tutela delle principali risorse target della fascia costiera

1.1. Finalità dell'Azione

Con l'entrata in vigore del Regolamento (CE) 1967/2006 (Regolamento Mediterraneo) che ha introdotto il divieto di pesca a traino entro le 3 miglia senza deroghe, l'imposizione di nuove reti e le limitazioni per la pesca con le draghe idrauliche, è completamente cambiato lo scenario delle attività di pesca in questo tratto di mare, creando anche ripercussioni sui fragili equilibri che la piccola pesca costiera del Veneto era riuscita a costruirsi negli ultimi decenni.

Come diretta conseguenza dei divieti e delle restrizioni imposte dal Regolamento Mediterraneo, molte imprese locali di pesca hanno indirizzato le loro attività verso l'utilizzo di attrezzi da posta (nasse, reoni, tramagli, nassini, ecc.), che si sono velocemente sviluppati in un'area divenuta improvvisamente molto ricca di spazio ed anche di risorsa non più catturata con la pesca a traino.

L'Azione 7 è iniziata con la sub-azione 3 “Valutazione delle principali risorse aliutiche in ambiente marino entro le 3 miglia” e ora continua con un'attività di tutela delle principali risorse target della fascia costiera, in modo da costituire una modalità di conservazione ecosostenibile delle risorse ittiche e delle imprese di pesca.

Le attività di tutela della risorsa ittica sono ormai divenute un “obbligo” a seguito di periodi passati in cui non vi era alcuna regolamentazione degli sforzi di pesca e dei quantitativi da catturare, creando situazioni di impoverimento di biomassa, che devono essere combattuti. Aggiornare il sistema della pesca sui target di sviluppo ecosostenibile è un processo richiesto dalla nuova PCP, che porterà benefici sia nella qualità delle produzioni che nella qualità ambientale dove quest'ultime si innestano.

La presente misura mira a supportare le azioni di tutela delle principali risorse target, con investimenti che intervengono direttamente sulla protezione dell'ambiente oppure con investimenti sulla possibilità di trasformare e aumentare il valore aggiunto dei prodotti della pesca.

1.2. Soggetti ammissibili a finanziamento

Enti Pubblici, Associazioni di Categoria, Consorzi di gestione riconosciuti dal Mipaaf, Cooperative o Imprese di pesca e acquacoltura.

1.3. Interventi ammissibili a finanziamento

Al fine di raggiungere le finalità di rafforzamento dell'economia ittica nell'ambito della fascia costiera regionale ricadente nel territorio del FLAG Veneziano, sono ritenuti ammissibili al contributo (rif. art. 39, 40 e 42 del reg. UE 508/2014):

- Interventi volti a sviluppare o introdurre nuove conoscenze tecniche o organizzative che riducano l'impatto delle attività di pesca sull'ambiente, comprese tecniche di cattura più efficaci e maggiore selettività degli attrezzi da pesca, o che riescano a conseguire un uso più sostenibile delle risorse biologiche marine vive e la coesistenza con i predatori protetti;
- il contributo a una migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche marine;
- la preparazione, compresi studi, elaborazione, monitoraggio e aggiornamento di piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca in relazione a siti NATURA 2000 e a zone soggette a misure di protezione speciale di cui alla direttiva 2008/56/CE nonché altri habitat particolari;
- costruzione, installazione o ammodernamento di elementi fissi o mobili destinati a proteggere e potenziare la fauna e la flora marina, comprese la loro preparazione e valutazione scientifica;
- la partecipazione ad altre azioni volte a mantenere e favorire la biodiversità e i servizi ecosistemici, come il ripristino di habitat marini e costieri specifici a sostegno di stock ittici sostenibili, comprese la loro preparazione scientifica e valutazione;
- investimenti di enti pubblici che intendono valorizzare i prodotti della pesca, favorendo la trasformazione, la commercializzazione e la vendita diretta delle catture da parte dei pescatori.

1.4. Indicatori di realizzazione (beni e servizi prodotti)

Lo sviluppo sostenibile si ottiene anche attraverso una migliore conoscenza della risorsa o delle risorse che si stanno utilizzando, al fine di armonizzare il prelievo con la rigenerazione e non incorrere in overfishing con conseguenti criticità per le specie che ne risentono. Inoltre, sempre maggiore attenzione deve essere posta alla soluzione del problema della marine litter, sensibilizzando ma soprattutto rendendo parte attiva delle azioni gli operatori. Dai presenti interventi, inseriti all'interno dell'azione 7, il principale risultato atteso è quello di una maggiore conoscenza e tutela legata alle principali specie target, al fine di andare a pianificare nel modo migliore la **gestione della pesca entro le 3 miglia** e di una maggiore sensibilità nella gestione della tematica della marine litter, problema che necessita dell'attuazione di misure concrete per la sua gestione. Le proposte di queste sub-azioni devono contribuire a raggiungere gli obiettivi della strategia di sviluppo locale proposta dal PdA, che (come indicato al par. 8 del PdA) prevede complessivamente di raggiungere i seguenti risultati:

- ≥ 2 azioni di tutela della specie target.

1.5. Risorse disponibili per l'attivazione dell'Azione 7 – Sub-Azione 1 e 2

Per l'Azione 7 – **Sub-Azione 1** sono previste spese complessive pari ad **Euro 90.000,00** il cui livello di aiuto è pari **al 100% di contributo pubblico** (a condizione che ricorra almeno uno dei criteri di cui all'articolo 95, comma 3, del Regolamento UE n. 508/2014, a pena dell'inammissibilità a contribuzione dell'intero intervento) suddiviso in:

- Euro 45.000,00= (50%) quota FEAMP;
- Euro 31.500,00= (35%) quota Fondo di Rotazione (FdR);
- Euro 13.500,00= (15%) quota Regione Veneto.

1.6. Limite massimo e minimo di spesa ammissibile e periodo di ammissibilità delle spese

Per gli interventi previsti dalla l'Azione 7 – **Sub-Azione 1** è fissato in **Euro 45.000,00** il limite massimo della spesa ammissibile. Non saranno ammissibili domande con importi inferiori ad **Euro 20.000,00**. Livello di aiuto: **contributo pubblico pari al 100%** della spesa massima ammessa (a condizione che ricorra almeno uno dei criteri di cui all'articolo 95, comma 3, del Regolamento UE n. 508/2014, a pena dell'inammissibilità a contribuzione dell'intero intervento).

Il progetto dovrà essere realizzato nella sua interezza e sarà considerato concluso qualora la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario raggiunga il limite minimo del 90% della spesa ammessa a contributo. La liquidazione e pagamento del contributo avverrà sulla base degli esiti istruttori e delle verifiche poste in essere da parte della Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, nonché in conformità con le disposizioni di Bilancio della Regione Veneto.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di pubblicazione del presente bando. Le spese sostenute dal soggetto beneficiario risultano pertanto ammissibili a contributo se effettuate a decorrere da tale data.

1.7. Tempi di esecuzione dei progetti

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati entro 18 mesi dalla data di comunicazione di ammissione a contributo e comunque entro e non oltre la fine del 2021.

Sarà possibile richiedere alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, e per conoscenza a VeGAL una sola proroga dei termini fissati per l'ultimazione dei lavori, per un periodo non superiore a 4 (quattro) mesi. Il nuovo termine dovrà essere, comunque, compreso nel limite temporale massimo del programma comunitario di riferimento.

Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata motivate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, debitamente documentate. Si applicano gli indirizzi di cui alla Comunicazione C(88) 1696 della Commissione Europea (88/C 259/07). La domanda di riconoscimento di causa di forza maggiore, unitamente alla relativa documentazione, deve essere trasmessa dagli aventi titolo con PEC alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, e per conoscenza a VeGAL inderogabilmente entro giorni quindici (15) a decorrere dal momento in cui si è verificato l'evento, pena l'irricevibilità della domanda.

La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dalla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca.

2. Spesa

2.1. Le spese ammissibili a finanziamento

In relazione agli interventi volti a favorire la tutela delle principali risorse target della fascia costiera (**sub-azione 1**) le principali categorie di attività ammissibili a contributo riguardano:

- acquisto e, se del caso, installazione di elementi di protezione delle zone marine dalla pesca a strascico (non sono comunque ammissibili costi collegati all'acquisto di una nave da sommergere e utilizzare come barriera artificiale);
- acquisto e, se del caso, installazione di elementi di ripristino degli ecosistemi marini degradati (non sono comunque ammissibili costi collegati all'acquisto di una nave da sommergere e utilizzare come barriera artificiale);
- la preparazione, compresi studi, elaborazione, monitoraggio e aggiornamento di piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca in relazione a siti NATURA 2000 e a zone soggette a misure di protezione speciale di cui alla direttiva 2008/56/CE nonché altri habitat particolari;
- Interventi volti a sviluppare o introdurre nuove conoscenze tecniche o organizzative che riducano l'impatto delle attività di pesca sull'ambiente, comprese tecniche di cattura più efficaci e maggiore selettività degli attrezzi da pesca, o che riescano a conseguire un uso più sostenibile delle risorse biologiche marine vive e la coesistenza con i predatori protetti;
- investimenti che valorizzino i prodotti della pesca, in particolare consentendo ai pescatori di provvedere alla trasformazione, alla commercializzazione e alla vendita diretta delle proprie catture;
- lavori preliminari quali prospezione, studi scientifici o valutazioni.

Segue una lista indicativa delle spese ammissibili:

- costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (noleggio imbarcazioni da pesca professionali, ecc.);
- costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari e attrezzature);
- servizi e tecnologie per lo sviluppo di prototipi e/o campionari.

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" (reperibile alla pagina www.vegal.net/gac nella sezione "Normativa").

3. CRITERI DI SELEZIONE

Sub Azione 1 - Tutela delle principali risorse target della fascia costiera				
CODICE	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio $P=C*Ps$
CRITERI TRASVERSALI				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (lc) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR	C=0 lc=0 C=1 lc≥1 azione/topic	1	
T2	In caso di imprese ove il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	C=0 NO C=1 SI	0,5	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	L'operazione prevede il coinvolgimento delle cooperative della pesca o delle imprese di pesca	C=0,5 n° 3 soggetti C=1 n°>3 soggetti	0,6	
O2	L'operazione ricade interamente nell'area che è stata oggetto di un Piano di Gestione approvato	C=0 NO C=1 SI	1	
O3	Estensione in ettari dell'area marina sottoposta a protezione	C=0 NO C=1 SI	0,6	
O4	Intensità degli interventi relativi all'acquisto e, se del caso, installazione di elementi di protezione delle zone marine dalla pesca a strascico	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,7	
O5	L'operazione prevede la costruzione, l'installazione o l'ammodernamento di elementi fissi o mobili destinati a proteggere e potenziare la fauna e la flora marine, comprese la loro preparazione e valutazione scientifiche	C=0 NO C=1 SI	0,8	
O6	L'operazione è volta al miglioramento della consapevolezza ambientale che coinvolga i pescatori nella protezione e nel ripristino della biodiversità marina	C=0 NO C=1 SI	1	
O7	L'operazione prevede attività di comunicazione e divulgazione dei risultati	C=0 NO C=1 SI	0,5	
<p>La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito, esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 (uno).</p> <p>Nell'elaborato progettuale è necessario riportare la presente tabella e compilarne il campo punteggio. Per ogni criterio individuato motivare il punteggio e dare evidenza del possesso del criterio stesso.</p>				

In relazione all'art. 6 "Linee guida per la selezione", paragrafo 6.3 "Principi per la formazione delle graduatorie" della Parte Prima - Disposizioni Generali del presente bando, per l'Azione 7 Sub-Azione 1, a parità di punteggio sarà data precedenza alla domanda che rispetta i seguenti criteri:

	Criterio
1	N° di cooperative della pesca o delle imprese di pesca coinvolte
2	Estensione area sottoposta a protezione più elevata

4. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 (di seguito "Codice Privacy") e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali i dati personali forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679 e dall'Allegato B del D.Lgs. 196/2003 (artt. 33-36 del Codice) in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 29 GDPR 2016/679.

Si segnala che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 GDPR 2016/679, i dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

Si informa inoltre che i dati raccolti non saranno mai diffusi e non saranno oggetto di comunicazione senza esplicito consenso, salvo le comunicazioni necessarie che possono comportare il trasferimento di dati ad enti pubblici, a consulenti o ad altri soggetti per l'adempimento degli obblighi di legge; non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.



REGIONE DEL VENETO

PO FEAMP
2014 | 2020flag
veneziano

VeGAL

Allegato 6

*Piano d'Azione**“Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana”***Parte Seconda****AZIONE 7: “Tutelare le risorse naturali ed ambientali delle principali specie target della pesca costiera artigianale”****Sub Azione 2: Ridurre/gestire la produzione di rifiuti da attività di acquacoltura e pesca in ambiente marino****1. MISURA**

AZIONE 7: Tutelare le risorse naturali ed ambientali in ambito lagunare e marino		
Obiettivo specifico	Tutela e valorizzazione delle principali specie target della pesca costiera artigianale	
Interventi ammissibili	Sub Azione 2	Ridurre/gestire la produzione di rifiuti da attività di acquacoltura e pesca in ambiente marino

1.1. Finalità dell'Azione

Con l'entrata in vigore del Regolamento (CE) 1967/2006 (Regolamento Mediterraneo) che ha introdotto il divieto di pesca a traino entro le 3 miglia senza deroghe, l'imposizione di nuove reti e le limitazioni per la pesca con le draghe idrauliche, è completamente cambiato lo scenario delle attività di pesca in questo tratto di mare, creando anche ripercussioni sui fragili equilibri che la piccola pesca costiera del Veneto era riuscita a costruirsi negli ultimi decenni.

Come diretta conseguenza dei divieti e delle restrizioni imposte dal Regolamento Mediterraneo, molte imprese locali di pesca hanno indirizzato le loro attività verso l'utilizzo di attrezzi da posta (nasse, reoni, tramagli, nassini, ecc.), che si sono velocemente sviluppati in un'area divenuta improvvisamente molto ricca di spazio ed anche di risorsa non più catturata con la pesca a traino.

L'Azione 7 è iniziata con la sub-azione 3 “Valutazione delle principali risorse alieutiche in ambiente marino entro le 3 miglia” e ora continua con un'attività di tutela delle principali risorse target della fascia costiera, in modo da costituire una modalità di conservazione ecosostenibile delle risorse ittiche e delle imprese di pesca.

Le attività di tutela della risorsa ittica sono ormai divenute un “obbligo” a seguito di periodi passati in cui non vi era alcuna regolamentazione degli sforzi di pesca e dei quantitativi da catturare, creando situazioni di impoverimento di biomassa, che devono essere combattuti. Aggiornare il sistema della pesca sui target di sviluppo ecosostenibile è un processo richiesto dalla nuova PCP, che porterà benefici sia nella qualità delle produzioni che nella qualità ambientale dove quest'ultime si innestano.

La presente misura mira a sostenere azioni e investimenti che riducano o che permettano di gestire i rifiuti raccolti o prodotti nell'ambito della pesca e dell'acquacoltura.

1.2. Soggetti ammissibili a finanziamento

Enti Pubblici, Associazioni di Categoria, Consorzi di gestione riconosciuti dal Mipaaf, Cooperative o Imprese di pesca e acquacoltura.

1.3. Interventi ammissibili a finanziamento

Al fine di raggiungere le finalità di rafforzamento dell'economia ittica nell'ambito della fascia costiera regionale ricadente nel territorio del FLAG Veneziano, sono ritenuti ammissibili al contributo (rif. art. 39, 40 e 42 del reg. UE 508/2014):

- **Raccolta**, da parte di pescatori, di **rifiuti dal mare**, ad esempio la rimozione degli attrezzi da pesca perduti e dei rifiuti marini;
- **studio e monitoraggio** della produzione di **rifiuti delle attività di pesca** e di acquacoltura;
- Predisposizione di **piani di gestione dei rifiuti** di origine marina (marine litter) con applicazione alle procedure di smaltimento
- investimenti di enti pubblici finalizzati alla gestione a terra dei rifiuti, che intendono consentire ai pescatori di differenziare i rifiuti recuperati in mare e smaltire correttamente gli attrezzi non più utilizzabili.

1.4. Indicatori di realizzazione (beni e servizi prodotti)

Lo sviluppo sostenibile si ottiene anche attraverso una migliore conoscenza della risorsa o delle risorse che si stanno utilizzando, al fine di armonizzare il prelievo con la rigenerazione e non incorrere in overfishing con conseguenti criticità per le specie che ne risentono. Inoltre, sempre maggiore attenzione deve essere posta alla soluzione del problema della marine litter, sensibilizzando ma soprattutto rendendo parte attiva delle azioni gli operatori. Dai presenti interventi, inseriti all'interno dell'azione 7, il principale risultato atteso è quello di una maggiore conoscenza e tutela legata alle principali specie target, al fine di andare a pianificare nel modo migliore la **gestione della pesca entro le 3 miglia** e di una maggiore sensibilità nella gestione della tematica della marine litter, problema che necessita dell'attuazione di misure concrete per la sua gestione. Le proposte di queste sub-azioni devono contribuire a raggiungere gli obiettivi della strategia di sviluppo locale proposta dal PdA, che (come indicato al par. 8 del PdA) prevede complessivamente di raggiungere i seguenti risultati:

- Riduzione dei quantitativi di rifiuti prodotti.

1.5. Risorse disponibili per l'attivazione dell'Azione 7 – Sub-Azione 1 e 2

Per l'Azione 7 – **Sub-Azione 2** sono previste spese complessive pari ad **Euro 90.000,00** il cui livello di aiuto è pari **al 100% di contributo pubblico** (a condizione che ricorra almeno uno dei criteri di cui all'articolo 95, comma 3, del Regolamento UE n. 508/2014, a pena dell'inammissibilità a contribuzione dell'intero intervento) suddiviso in:

- Euro 45.000,00= (50%) quota FEAMP;
- Euro 31.500,00= (35%) quota Fondo di Rotazione (FdR);
- Euro 13.500,00= (15%) quota Regione Veneto.

1.6. Limite massimo e minimo di spesa ammissibile e periodo di ammissibilità delle spese

Per gli interventi previsti dalla l'Azione 7 – **Sub-Azione 2** è fissato in **Euro 45.000,00** il limite massimo della spesa ammissibile. Non saranno ammissibili domande con importi inferiori ad **Euro 20.000,00**. Livello di aiuto: **contributo pubblico pari al 100%** della spesa massima ammessa (a condizione che ricorra almeno uno dei criteri di cui all'articolo 95, comma 3, del Regolamento UE n. 508/2014, a pena dell'inammissibilità a contribuzione dell'intero intervento).

Il progetto dovrà essere realizzato nella sua interezza e sarà considerato concluso qualora la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario raggiunga il limite minimo del 90% della spesa ammessa a contributo. La liquidazione e pagamento del contributo avverrà sulla base degli esiti istruttori e delle verifiche poste in essere da parte della Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, nonché in conformità con le disposizioni di Bilancio della Regione Veneto.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di pubblicazione del presente bando. Le spese sostenute dal soggetto beneficiario risultano pertanto ammissibili a contributo se effettuate a decorrere da tale data.

1.7. Tempi di esecuzione dei progetti

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati entro 18 mesi dalla data di comunicazione di ammissione a contributo e comunque entro e non oltre la fine del 2021.

Sarà possibile richiedere alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, e per conoscenza a VeGAL una sola proroga dei termini fissati per l'ultimazione dei lavori, per un periodo non superiore a 4 (quattro) mesi. Il nuovo termine dovrà essere, comunque, compreso nel limite temporale massimo del programma comunitario di riferimento.

Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata motivate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, debitamente documentate. Si applicano gli indirizzi di cui alla Comunicazione C(88) 1696 della Commissione Europea (88/C 259/07). La domanda di riconoscimento di causa di forza maggiore, unitamente alla relativa documentazione, deve essere trasmessa dagli aventi titolo con PEC alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, e per conoscenza a VeGAL inderogabilmente entro giorni quindici (15) a decorrere dal momento in cui si è verificato l'evento, pena l'irricevibilità della domanda.

La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dalla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca.

2. SPESA

2.1. Le spese ammissibili a finanziamento

In relazione agli interventi volti a ridurre/gestire la produzione di rifiuti da attività di acquacoltura e pesca in ambiente marino (**sub-azione 2**) le principali categorie di attività ammissibili a contributo riguardano:

- rimozione dal mare degli attrezzi da pesca perduti, in particolare per lottare contro la pesca fantasma;
- acquisto e, se del caso, installazione a bordo di sistemi di raccolta e stoccaggio dei rifiuti;
- predisposizione di programmi di raccolta dei rifiuti per i pescatori partecipanti, compresi incentivi finanziari;
- acquisto e, se del caso, installazione nei porti di pesca di sistemi di stoccaggio e riciclaggio dei rifiuti;
- campagne di comunicazione, d'informazione e di sensibilizzazione per incoraggiare i pescatori e altri portatori d'interesse a partecipare a progetti di rimozione degli attrezzi da pesca perduti;
- studio e monitoraggio della produzione di rifiuti delle attività di pesca e di acquacoltura;
- formazione dei pescatori e degli agenti portuali.

Segue una lista indicativa delle spese ammissibili:

- costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (noleggio imbarcazioni da pesca professionali, ecc.);
- costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari e attrezzature);
- servizi e tecnologie per lo sviluppo di prototipi e/o campionari.

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" (reperibile alla pagina www.vegal.net/gac nella sezione "Normativa").

3. CRITERI DI SELEZIONE

Sub Azione 2 - Ridurre/gestire la produzione di rifiuti da attività di acquacoltura e pesca in ambiente marino				
CODICE	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C ($0 < C < 1$)	Peso (Ps)	Punteggio $P = C * Ps$
CRITERI TRASVERSALI				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	$C=0$ Ic=0 $C=1$ Ic ≥ 1 azione/topic	1	
T2	In caso di imprese ove il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi	$C=0$ NO $C=1$ SI	0,5	

	<i>decisionali è detenuta da persone di sesso femminile</i>			
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	<i>L'operazione prevede il coinvolgimento delle cooperative della pesca o delle imprese di pesca</i>	<i>C=0,5 n° 3 soggetti C=1 n°>3 soggetti</i>	<i>0,6</i>	
O2	<i>L'operazione ricade interamente nell'area che è stata oggetto di un Piano di Gestione approvato</i>	<i>C=0 NO C=1 SI</i>	<i>1</i>	
O3	<i>Numero di imbarcazioni da pesca partecipanti all'iniziativa</i>	<i>C=0 imbarcazioni <5 C=0,5 5≤imbarcazioni<10 C=1 imbarcazioni≥10</i>	<i>0,6</i>	
O4	<i>Intensità degli interventi di rimozione dal mare degli attrezzi da pesca perduti, in particolare per lottare contro la pesca fantasma</i>	<i>C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento</i>	<i>0,7</i>	
O5	<i>Intensità degli interventi relativi all'acquisto e, se del caso, installazione nei porti di pesca di sistemi di stoccaggio e riciclaggio dei rifiuti</i>	<i>C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento</i>	<i>0,8</i>	
O6	<i>L'operazione prevede la raccolta, da parte di pescatori, di rifiuti dal mare, ad esempio la rimozione degli attrezzi da pesca perduti e dei rifiuti marini</i>	<i>C=0 NO C=1 SI</i>	<i>0,5</i>	
O7	<i>L'operazione è volta a fornire un contributo per una migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche marine</i>	<i>C=0 NO C=1 SI</i>	<i>0,5</i>	
O8	<i>L'operazione è volta al miglioramento della consapevolezza ambientale che coinvolga i pescatori nella protezione e nel ripristino della biodiversità marina</i>	<i>C=0 NO C=1 SI</i>	<i>1</i>	
O9	<i>L'operazione è svolta in un'area in cui sono presenti servizi comunali di raccolta e smaltimento dei rifiuti marini</i>	<i>C=0 NO C=1 SI</i>	<i>0,7</i>	
O10	<i>L'operazione prevede attività di comunicazione e divulgazione dei risultati</i>	<i>C=0 NO C=1 SI</i>	<i>0,5</i>	
<p>La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito, esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 (uno).</p> <p>Nell'elaborato progettuale è necessario riportare la presente tabella e compilarne il campo punteggio. Per ogni criterio individuato motivare il punteggio e dare evidenza del possesso del criterio stesso.</p> <p>Ciascun investimento previsto dal quadro economico del progetto può essere attribuito come "investimento tematico" ad un solo criterio di selezione.</p>				

In relazione all'art. 6 "Linee guida per la selezione", paragrafo 6.3 "Principi per la formazione delle graduatorie" della Parte Prima - Disposizioni Generali del presente bando, per l'Azione 7 Sub-Azione 2, a parità di punteggio sarà data precedenza alla domanda che rispetta i seguenti criteri:

	Criterio
1	N° di imbarcazioni da pesca partecipanti all'iniziativa più elevato
2	N° di azioni di raccolta, da parte di pescatori, di rifiuti dal mare

4. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 (di seguito "Codice Privacy") e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali i dati personali forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679 e dall'Allegato B del D.Lgs. 196/2003 (artt. 33-36 del Codice) in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 29 GDPR 2016/679.

Si segnala che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 GDPR 2016/679, i dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

Si informa inoltre che i dati raccolti non saranno mai diffusi e non saranno oggetto di comunicazione senza esplicito consenso, salvo le comunicazioni necessarie che possono comportare il trasferimento di dati ad enti pubblici, a consulenti o ad altri soggetti per l'adempimento degli obblighi di legge; non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.



REGIONE DEL VENETO

PO FEAMP
2014 | 2020flag
veneziano

VeGAL

Allegato 7

*Piano d'Azione**“Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana”***Parte Seconda****AZIONE 9: “Sviluppare azioni di diversificazione turistica, erogazione di servizi ecosistemici e di servizi culturali”****Sub-Azione 1: Potenziare e sviluppare la sinergia tra la pesca e acquacoltura con il turismo fluviale****1. MISURA**

AZIONE 9: Sviluppare azioni di diversificazione turistica, erogazione di servizi ecosistemici e di servizi culturali		
Obiettivo specifico	Sviluppare la possibilità di diversificazione delle imprese integrandole con il turismo	
Interventi ammissibili	Sub-Azione 1	Potenziare e sviluppare la sinergia tra la pesca e acquacoltura con il turismo fluviale

1.1. Finalità dell'Azione

Il settore pesca per svilupparsi ed adeguarsi alle esigenze della società odierna deve necessariamente integrarsi con le altre realtà produttive del territorio ed adeguare le proprie strutture in modo da essere immediatamente competitivo.

La diversificazione delle attività offre agli operatori della pesca un forte potenziale in termini di opportunità reddituali in linea con l'obiettivo Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura, previsto tra gli obiettivi tematici del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020 (Obiettivo Tematico 3). La Misura contribuisce, ai sensi dell'art. 30 del Reg. (UE) 508/2014, alla diversificazione del reddito dei pescatori tramite lo sviluppo di attività complementari, compresi investimenti a bordo, turismo legato alla pesca sportiva, ristorazione, servizi ambientali legati alla pesca e attività pedagogiche relative alla pesca.

Diversificare può significare dare un nuovo contributo alle imprese di pesca per adeguarsi alle nuove richieste della società moderna. I benefici previsti sono avere imprese di pesca e quelle vallive in grado di integrare la propria redditività anche con le altre economie presenti nel territorio.

Una delle opportunità di diversificazione è sicuramente l'integrazione delle attività di pesca con il turismo locale, sviluppato anche sui temi ecologici. L'adeguamento delle strutture di ititurismo e pescaturismo ed il coinvolgimento delle altre realtà turistiche (locali ed anche fluviali) deve essere raggiunto supportando le imprese negli investimenti e nelle procedure autorizzative; proprio le problematiche relative alle procedure amministrativo-autorizzative hanno parzialmente frenato lo sviluppo di queste attività integrative al reddito rispetto a quello derivante dalla pesca professionale

L'Azione 9 ha come obiettivo lo sviluppo di azioni di diversificazione turistica, di integrazione con altre realtà produttive locali e di adeguamento di strutture di ititurismo e pescaturismo e si suddivide in 3 sub azioni che prevedono le seguenti attività:

1. Il potenziamento delle sinergie tra pesca ed acquacoltura con il turismo fluviale;
2. L'integrazione del settore della pesca con altre realtà produttive locali;
3. L'adeguamento delle strutture di ititurismo e pescaturismo.

La presente azione punta al sostegno di attività di diversificazione legate al turismo fluviale e alla pesca sportiva oltre che sostenere iniziative che possano armonizzare le normative sul pesca – ititurismo.

1.2. Soggetti ammissibili a finanziamento

Enti pubblici, Associazioni di categoria, Consorzi di gestione riconosciuti dal Mipaaf, Cooperative o Imprese di pesca e acquacoltura, imprese vallive (aziende proprietarie e/o che gestiscono una valle da pesca).

1.3. Interventi ammissibili a finanziamento

Al fine di raggiungere le finalità di sviluppo e diversificazione delle azioni di pesca con attività complementari nella fascia costiera regionale ricadente nel territorio del FLAG Veneziano, sono ritenuti ammissibili al contributo i seguenti interventi suddivisi per Sub-Azione:

- investimenti destinati allo sviluppo di attività complementari collegate al turismo fluviale;
- investimenti destinati allo sviluppo di attività complementari collegate al turismo legato alla pesca sportiva;
- investimenti legati alla consulenza finalizzata all'armonizzazione delle normative di pesca ed ittiturismo.

1.4. Indicatori di realizzazione (beni e servizi prodotti) e risultati attesi

Il settore pesca per svilupparsi ed adeguarsi alle esigenze della società odierna deve necessariamente integrarsi con le altre realtà produttive del territorio ed adeguare le proprie strutture in modo da essere immediatamente competitivo.

Una delle opportunità di diversificazione è sicuramente l'integrazione delle attività di pesca con il turismo locale, sviluppato anche sui temi ecologici. L'adeguamento delle strutture di ittiturismo e pescaturismo ed il coinvolgimento delle altre realtà turistiche (locali ed anche fluviali) deve essere raggiunto supportando le imprese negli investimenti e nelle procedure autorizzative. Le proposte di progetto presentate devono contribuire a raggiungere gli obiettivi della strategia di sviluppo locale proposta dal PdA, che per l'Azione 9 – sub-azione n.1 (come indicato al par. 8 del PdA) prevede i seguenti indicatori di realizzazione:

- n. 1 itinerario integrato fluviale/cicloturistico;

1.5. Risorse disponibili per l'attivazione dell'Azione 9 – sub-azione 1

Per l'Azione 9 – **Sub Azione 1** sono previste spese complessive pari ad **Euro 70.000,00** il cui livello di aiuto è **pari al 50% di contributo pubblico**, ovvero, solo nei casi in cui ricorra almeno uno dei criteri di cui all'articolo 95, comma 3, del Regolamento UE n. 508/2014, al **100% di contributo pubblico**, suddiviso in:

- Euro 35.000,00= (50%) quota FEAMP;
- Euro 24.500,00= (35%) quota Fondo di Rotazione (FdR);
- Euro 10.500,00= (15%) quota Regione Veneto.

1.6. Limite massimo e minimo di spesa ammissibile e periodo di ammissibilità delle spese

Per gli interventi previsti dalla seguente misura per la **Sub Azione 1**, è fissato in **Euro 35.000,00** il limite massimo della spesa ammissibile. Non saranno ammissibili domande con importi inferiori ad **Euro 20.000,00**.

Livello di aiuto: **contributo pubblico pari al 50%** della spesa massima ammessa, ovvero, solo nei casi in cui ricorra almeno uno dei criteri di cui all'articolo 95, comma 3, del Regolamento UE n. 508/2014, pari **al 100% di contributo pubblico** della spesa massima ammessa.

Il progetto dovrà essere realizzato nella sua interezza e sarà considerato concluso qualora la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario raggiunga il limite minimo del 90% della spesa ammessa a contributo. La liquidazione e pagamento del contributo avverrà sulla base degli esiti istruttori e delle verifiche poste in essere da parte della Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, nonché in conformità con le disposizioni di Bilancio della Regione Veneto.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di pubblicazione del presente bando. Le spese sostenute dal soggetto beneficiario risultano pertanto ammissibili a contributo se effettuate a decorrere da tale data.

1.7. Tempi di esecuzione dei progetti

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati **entro 18 mesi dalla data di comunicazione di ammissione a contributo** e comunque entro e non oltre la fine del 2021.

Sarà possibile richiedere alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, e per conoscenza a VeGAL una sola proroga dei termini fissati per l'ultimazione dei lavori, per un periodo non superiore a 4 (quattro) mesi. Il nuovo termine dovrà essere, comunque, compreso nel limite temporale massimo del programma comunitario di riferimento.

Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata motivate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, debitamente documentate. Si applicano gli indirizzi di cui alla Comunicazione C(88) 1696 della Commissione Europea (88/C 259/07). La domanda di riconoscimento di causa di forza maggiore, unitamente alla relativa documentazione, deve essere trasmessa dagli aventi titolo con PEC alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, e per conoscenza a VeGAL inderogabilmente entro giorni quindici (15) a decorrere dal momento in cui si è verificato l'evento, pena l'irricevibilità della domanda.

La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dalla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca.

2. SPESA

2.1. Le spese ammissibili a finanziamento

In relazione agli interventi volti a favorire lo sviluppo di azioni di diversificazione turistica, all'erogazione di servizi ecosistemici e di servizi culturali, le principali categorie di attività ammissibili a contributo riguardano:

- opere murarie e/o impiantistiche strettamente inerenti al progetto, ivi compresi interventi per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche, finalizzati al turismo fluviale;
- adeguamento dell'imbarcazione e delle attrezzature di bordo per effettuare il turismo fluviale (adeguamento alle normative igienico – sanitarie e per la sicurezza);
- adeguamento dell'imbarcazione e delle attrezzature di bordo per effettuare attività complementari legate al turismo fluviale;
- consulenze specialistiche legate allo sviluppo delle operazioni;
- retribuzioni e oneri del personale a bordo che partecipa alla diversificazione del reddito del pescatore;
- consulenze specialistiche legate all'armonizzazione della normativa sul pesca turismo ed ittiturismo;
- attrezzature, strutture, allestimenti e arredi destinati esclusivamente alle attività complementari;
- strumenti e sale multimediali funzionali alle attività didattiche;
- opere edili finalizzate alle attività complementari.

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" (reperibile alla pagina www.vegal.net/gac nella sezione "Normativa").

3. CRITERI DI SELEZIONE

Sub Azione 1 – Potenziamento e sviluppo delle sinergie tra pesca ed acquacoltura con il turismo fluviale				
CODICE	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C ($0 < C < 1$)	Peso (Ps)	Punteggio $P = C * Ps$
CRITERI TRASVERSALI				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR	$C=0$ Ic=0 $C=1$ Ic ≥ 1 azione/topic	1	
T2	Minore età del richiedente (età media nel caso di più pescatori)	$C=0$ età/età media ≥ 40 $C=1$ età/età media < 40	0,5	
T3	In caso di imprese il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di	$C=0$ NO $C=1$ SI	0,5	

	<i>rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile</i>			
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
R1	<i>Numero di pescatori partecipanti all'operazione</i>	<i>C=0,5 pescatori $\leq n^{\circ} 5$ C=1 pescatori $n^{\circ} > 5$</i>	<i>0,5</i>	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	<i>Investimenti finalizzati alla realizzazione di servizi legati ad attività pedagogiche relative alla pesca</i>	<i>C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento</i>	<i>0,5</i>	
O2	<i>Investimenti finalizzati alla realizzazione attività turistiche legate alla pesca sportiva</i>	<i>C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento</i>	<i>0,5</i>	
O3	<i>L'operazione prevede la creazione di itinerari turistici tra mare-laguna e fiumi</i>	<i>C=0 NO C=1 SI</i>	<i>1</i>	
O4	<i>L'operazione prevede il coinvolgimento di un istituto di ricerca riconosciuto</i>	<i>C=0 NO C=1 SI</i>	<i>1</i>	
O5	<i>L'operazione prevede attività di comunicazione e divulgazione dei risultati</i>	<i>C=0 NO C=1 SI</i>	<i>1</i>	
<p>La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito, esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 (uno).</p> <p>Nell'elaborato progettuale è necessario riportare la presente tabella e compilarne il campo punteggio. Per ogni criterio individuato motivare il punteggio e dare evidenza del possesso del criterio stesso.</p> <p>Ciascun investimento previsto dal quadro economico del progetto può essere attribuito come "investimento tematico" ad un solo criterio di selezione.</p>				

In relazione all'art. 6 "Linee guida per la selezione", paragrafo 6.3 "Principi per la formazione delle graduatorie" della Parte Prima - Disposizioni Generali del presente bando, per l'Azione 9 Sub-Azione 1, a parità di punteggio sarà data precedenza alla domanda che rispetta i seguenti criteri:

	Criterio
1	N° di cooperative o imprese di pesca coinvolte più elevato

4. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 (di seguito "Codice Privacy") e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali i dati personali forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679 e dall'Allegato B del D.Lgs. 196/2003 (artt. 33-36 del Codice) in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 29 GDPR 2016/679.

Si segnala che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 GDPR 2016/679, i dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

Si informa inoltre che i dati raccolti non saranno mai diffusi e non saranno oggetto di comunicazione senza esplicito consenso, salvo le comunicazioni necessarie che possono comportare il trasferimento di dati ad enti pubblici, a consulenti o ad altri soggetti per l'adempimento degli obblighi di legge; non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.



REGIONE DEL VENETO

PO FEAMP
2014 | 2020flag
veneziano

VeGAL

Allegato 8

*Piano d'Azione**“Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana”***Parte Seconda****AZIONE 9: “Sviluppare azioni di diversificazione turistica, erogazione di servizi ecosistemici e di servizi culturali”****Sub-Azione 2: Integrare il settore pesca con le altre realtà produttive del territorio****1. MISURA**

AZIONE 9: Sviluppare azioni di diversificazione turistica, erogazione di servizi ecosistemici e di servizi culturali		
Obiettivo specifico	Sviluppare la possibilità di diversificazione delle imprese integrandole con il turismo	
Interventi ammissibili	Sub-Azione 2	Integrare il settore pesca con le altre realtà produttive del territorio

1.1. Finalità dell'Azione

Il settore pesca per svilupparsi ed adeguarsi alle esigenze della società odierna deve necessariamente integrarsi con le altre realtà produttive del territorio ed adeguare le proprie strutture in modo da essere immediatamente competitivo.

La diversificazione delle attività offre agli operatori della pesca un forte potenziale in termini di opportunità reddituali in linea con l'obiettivo Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura, previsto tra gli obiettivi tematici del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020 (Obiettivo Tematico 3). La Misura contribuisce, ai sensi dell'art. 30 del Reg. (UE) 508/2014, alla diversificazione del reddito dei pescatori tramite lo sviluppo di attività complementari, compresi investimenti a bordo, turismo legato alla pesca sportiva, ristorazione, servizi ambientali legati alla pesca e attività pedagogiche relative alla pesca.

Diversificare può significare dare un nuovo contributo alle imprese di pesca per adeguarsi alle nuove richieste della società moderna. I benefici previsti sono avere imprese di pesca e quelle vallive in grado di integrare la propria redditività anche con le altre economie presenti nel territorio.

Una delle opportunità di diversificazione è sicuramente l'integrazione delle attività di pesca con il turismo locale, sviluppato anche sui temi ecologici. L'adeguamento delle strutture di ititurismo e pescaturismo ed il coinvolgimento delle altre realtà turistiche (locali ed anche fluviali) deve essere raggiunto supportando le imprese negli investimenti e nelle procedure autorizzative; proprio le problematiche relative alle procedure amministrativo-autorizzative hanno parzialmente frenato lo sviluppo di queste attività integrative al reddito rispetto a quello derivante dalla pesca professionale

L'Azione 9 ha come obiettivo lo sviluppo di azioni di diversificazione turistica, di integrazione con altre realtà produttive locali e di adeguamento di strutture di ititurismo e pescaturismo e si suddivide in 3 sub azioni che prevedono le seguenti attività:

1. Il potenziamento delle sinergie tra pesca ed acquacoltura con il turismo fluviale;
2. L'integrazione del settore della pesca con altre realtà produttive locali;
3. L'adeguamento delle strutture di ititurismo e pescaturismo.

La presente azione mira a sostenere le attività di messa in rete di operatori della pesca e dell'acquacoltura con realtà legate al turismo rurale e alle realtà produttive o ristorazione locale

1.2. Soggetti ammissibili a finanziamento

Enti pubblici, Associazioni di categoria, Consorzi di gestione riconosciuti dal Mipaaf, Cooperative o Imprese di pesca e acquacoltura, imprese vallive (aziende proprietarie e/o che gestiscono una valle da pesca).

1.3. Interventi ammissibili a finanziamento

Al fine di raggiungere le finalità di sviluppo e diversificazione delle azioni di pesca con attività complementari nella fascia costiera regionale ricadente nel territorio del FLAG Veneziano, sono ritenuti ammissibili al contributo i seguenti interventi suddivisi per Sub-Azione:

- collegamenti in rete e gli scambi di esperienze e buone pratiche tra le parti interessate, comprese le organizzazioni che promuovono le pari opportunità tra uomini e donne, il ruolo delle donne nelle comunità di pescatori e i gruppi sottorappresentati presenti nel settore della pesca costiera artigianale o della pesca a piedi;
- investimenti destinati allo sviluppo di attività complementari collegate alle realtà ricettive e della ristorazione del territorio (es. alberghi, ristoranti agriturismi, aziende agricole);
- investimenti destinati allo sviluppo di attività complementari collegate al turismo rurale.

1.4. Indicatori di realizzazione (beni e servizi prodotti) e risultati attesi

Il settore pesca per svilupparsi ed adeguarsi alle esigenze della società odierna deve necessariamente integrarsi con le altre realtà produttive del territorio ed adeguare le proprie strutture in modo da essere immediatamente competitivo.

Una delle opportunità di diversificazione è sicuramente l'integrazione delle attività di pesca con il turismo locale, sviluppato anche sui temi ecologici. L'adeguamento delle strutture di ititurismo e pescaturismo ed il coinvolgimento delle altre realtà turistiche (locali ed anche fluviali) deve essere raggiunto supportando le imprese negli investimenti e nelle procedure autorizzative. La proposta di progetto presentata deve contribuire a raggiungere gli obiettivi della strategia di sviluppo locale proposta dal PdA, che per l'Azione 9 – sub-azione n.1, 2 e 3 (come indicato al par. 8 del PdA) prevede i seguenti indicatori di realizzazione:

- n. 1 attività complementare collegata;

1.5. Risorse disponibili per l'attivazione dell'Azione 9 – sub-azione 1, 2 e 3

Per l'Azione 9 – **Sub Azione 2** sono previste spese complessive pari ad **Euro 70.000,00** il cui livello di aiuto è pari al **50% della spesa massima ammessa**, ovvero, solo nei casi in cui ricorra almeno uno dei criteri di cui all'articolo 95, comma 3, del Regolamento UE n. 508/2014, al **100% della spesa massima ammessa**, suddiviso in:

- Euro 35.000,00= (50%) quota FEAMP;
- Euro 24.500,00= (35%) quota Fondo di Rotazione (FdR);
- Euro 10.500,00= (15%) quota Regione Veneto.

1.6. Limite massimo e minimo di spesa ammissibile e periodo di ammissibilità delle spese

Per gli interventi previsti dalla seguente misura per la **Sub Azione 2**, è fissato in **Euro 35.000,00** il limite massimo della spesa ammissibile. Non saranno ammissibili domande con importi inferiori ad **Euro 20.000,00**.

Livello di aiuto: contributo pubblico pari al **50%** della spesa massima ammessa ovvero, solo nei casi in cui ricorra almeno uno dei criteri di cui all'articolo 95, comma 3, del Regolamento UE n. 508/2014, al **100% di contributo pubblico**.

Il progetto dovrà essere realizzato nella sua interezza e sarà considerato concluso qualora la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario raggiunga il limite minimo del 90% della spesa ammessa a contributo. La liquidazione e pagamento del contributo avverrà sulla base degli esiti istruttori e delle verifiche poste in essere da parte della Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, nonché in conformità con le disposizioni di Bilancio della Regione Veneto.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di pubblicazione del presente bando. Le spese sostenute dal soggetto beneficiario risultano pertanto ammissibili a contributo se effettuate a decorrere da tale data.

1.7. Tempi di esecuzione dei progetti

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati entro 18 mesi dalla data di comunicazione di ammissione a contributo e comunque entro e non oltre la fine del 2021.

Sarà possibile richiedere alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, e per conoscenza a VeGAL una sola proroga dei termini fissati per l'ultimazione dei lavori, per un periodo non superiore a 4 (quattro) mesi. Il nuovo termine dovrà essere, comunque, compreso nel limite temporale massimo del programma comunitario di riferimento.

Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata motivate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, debitamente documentate. Si applicano gli indirizzi di cui alla Comunicazione C(88) 1696 della Commissione Europea (88/C 259/07). La domanda di riconoscimento di causa di forza maggiore, unitamente alla relativa documentazione, deve essere trasmessa dagli aventi titolo con PEC alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, e per conoscenza a VeGAL inderogabilmente entro giorni quindici (15) a decorrere dal momento in cui si è verificato l'evento, pena l'irricevibilità della domanda.

La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dalla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca.

2. SPESA

2.1. Le spese ammissibili a finanziamento

In relazione agli interventi volti a favorire lo sviluppo di azioni di diversificazione turistica, all'erogazione di servizi ecosistemici e di servizi culturali, le principali categorie di attività ammissibili a contributo riguardano:

- acquisto di mezzi/attrezzature atti al trasporto ed idonei alla vendita diretta del pescato da parte dei pescatori, quali:
 - spese per la fornitura e la posa in opera di cassoni coibentati e spese strettamente inerenti all'acquisto dei sistemi di refrigeramento delle celle frigorifere per i prodotti ittici per i quali non si può interrompere la catena del freddo - esclusa la motrice (autoveicolo e autocarro);
 - l'acquisto di un automezzo dotato di coibentazione e gruppo frigorifero, non amovibili dalla motrice;
- consulenze specialistiche legate allo sviluppo delle operazioni;
- spese materiali per indagini/analisi preliminari (ad esempio analisi chimico-fisiche, analisi organolettiche, verifiche strutturali, etc.);
- allestimenti e arredi destinati esclusivamente alle attività complementari;
- attrezzature e strutture destinate alle attività complementari;
- strumenti e sale multimediali funzionali alle attività didattiche.

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" (reperibile alla pagina www.vegal.net/gac nella sezione "Normativa").

3. CRITERI DI SELEZIONE

Sub Azione 2 – integrare il settore della pesca con le altre realtà produttive del territorio				
CODICE	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C ($0 < C < 1$)	Peso (Ps)	Punteggio $P = C * Ps$
CRITERI TRASVERSALI				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR	$C=0$ Ic=0 $C=1$ Ic ≥ 1 azione/topic	1	
T2	Minore età del richiedente (età media nel caso di più pescatori)	$C=0$ età/età media ≥ 40 $C=1$ età/età media < 40	0,5	
T3	In caso di imprese ove il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di	$C=0$ NO $C=1$ SI	0,5	

	<i>rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile</i>			
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
R1	<i>Numero di pescatori partecipanti all'operazione</i>	<i>C=0,5 pescatori $\leq n^{\circ} 5$ C=1 pescatori $n^{\circ} > 5$</i>	0,5	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	<i>Numero altre realtà produttive del territorio partecipanti all'operazione</i>	<i>C=0 realtà produttive=0 C=1 realtà produttive ≥ 1</i>	1	
O2	<i>L'operazione prevede attività di comunicazione e divulgazione dei risultati</i>	<i>C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento</i>	0,8	
O3	<i>Il richiedente ha sottoscritto un protocollo d'intesa o convenzione con OGD del turismo</i>	<i>C=0 NO C=1 SI</i>	0,5	
O4	<i>Il richiedente ha sottoscritto un protocollo d'intesa o convenzione con produttori di prodotti di qualità (es. DOP/DOCG, STG, Prodotti tradizionali, ecc.)</i>	<i>C=0 NO C=1 SI</i>	0,4	
<p>La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito, esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 (uno).</p> <p>Nell'elaborato progettuale è necessario riportare la presente tabella e compilarne il campo punteggio. Per ogni criterio individuato motivare il punteggio e dare evidenza del possesso del criterio stesso.</p>				

In relazione all'art. 6 "Linee guida per la selezione", paragrafo 6.3 "Principi per la formazione delle graduatorie" della Parte Prima - Disposizioni Generali del presente bando, per l'Azione 9 Sub-Azione 2, a parità di punteggio sarà data precedenza alla domanda che rispetta i seguenti criteri:

	Criterio
1	N° di cooperative o imprese di pesca coinvolte più elevato

4. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 (di seguito "Codice Privacy") e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali i dati personali forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679 e dall'Allegato B del D.Lgs. 196/2003 (artt. 33-36 del Codice) in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 29 GDPR 2016/679.

Si segnala che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 GDPR 2016/679, i dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

Si informa inoltre che i dati raccolti non saranno mai diffusi e non saranno oggetto di comunicazione senza esplicito consenso, salvo le comunicazioni necessarie che possono comportare il trasferimento di dati ad enti pubblici, a consulenti o ad altri soggetti per l'adempimento degli obblighi di legge; non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.



REGIONE DEL VENETO

PO FEAMP
2014 | 2020flag
veneziano

VeGAL

Allegato 9

*Piano d'Azione**“Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana”***Parte Seconda****AZIONE 9: “Sviluppare azioni di diversificazione turistica, erogazione di servizi ecosistemici e di servizi culturali”****Sub-Azione 3: Adeguamento strutture ittiturismo e pescaturismo****1. MISURA**

AZIONE 9: Sviluppare azioni di diversificazione turistica, erogazione di servizi ecosistemici e di servizi culturali		
Obiettivo specifico	Sviluppare la possibilità di diversificazione delle imprese integrandole con il turismo	
Interventi ammissibili	Sub-Azione 3	Adeguamento strutture ittiturismo e pescaturismo

1.1. Finalità dell'Azione

Il settore pesca per svilupparsi ed adeguarsi alle esigenze della società odierna deve necessariamente integrarsi con le altre realtà produttive del territorio ed adeguare le proprie strutture in modo da essere immediatamente competitivo.

La diversificazione delle attività offre agli operatori della pesca un forte potenziale in termini di opportunità reddituali in linea con l'obiettivo Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura, previsto tra gli obiettivi tematici del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020 (Obiettivo Tematico 3). La Misura contribuisce, ai sensi dell'art. 30 del Reg. (UE) 508/2014, alla diversificazione del reddito dei pescatori tramite lo sviluppo di attività complementari, compresi investimenti a bordo, turismo legato alla pesca sportiva, ristorazione, servizi ambientali legati alla pesca e attività pedagogiche relative alla pesca.

Diversificare può significare dare un nuovo contributo alle imprese di pesca per adeguarsi alle nuove richieste della società moderna. I benefici previsti sono avere imprese di pesca e quelle vallive in grado di integrare la propria redditività anche con le altre economie presenti nel territorio.

Una delle opportunità di diversificazione è sicuramente l'integrazione delle attività di pesca con il turismo locale, sviluppato anche sui temi ecologici. L'adeguamento delle strutture di ittiturismo e pescaturismo ed il coinvolgimento delle altre realtà turistiche (locali ed anche fluviali) deve essere raggiunto supportando le imprese negli investimenti e nelle procedure autorizzative; proprio le problematiche relative alle procedure amministrativo-autorizzative hanno parzialmente frenato lo sviluppo di queste attività integrative al reddito rispetto a quello derivante dalla pesca professionale.

L'Azione 9 ha come obiettivo lo sviluppo di azioni di diversificazione turistica, di integrazione con altre realtà produttive locali e di adeguamento di strutture di ittiturismo e pescaturismo e si suddivide in 3 sub azioni che prevedono le seguenti attività:

1. Il potenziamento delle sinergie tra pesca ed acquacoltura con il turismo fluviale;
2. L'integrazione del settore della pesca con altre realtà produttive locali;
3. L'adeguamento delle strutture di ittiturismo e pescaturismo.

La presente misura intende sostenere le attività di diversificazione legate all'ittiturismo e sostenere in particolare le aziende e che intendono attuare investimenti strutturali su manufatti tipici o su strutture adeguate ad avviare le attività di ittiturismo.

1.2. Soggetti ammissibili a finanziamento

Consorzi di gestione riconosciuti dal Mipaaf, Cooperative o Imprese di pesca e acquacoltura, imprese vallive (aziende proprietarie e/o che gestiscono una valle da pesca).

1.3. Interventi ammissibili a finanziamento

Al fine di raggiungere le finalità di sviluppo e diversificazione delle azioni di pesca con attività complementari nella fascia costiera regionale ricadente nel territorio del FLAG Veneziano, sono ritenuti ammissibili al contributo i seguenti interventi per la Sub-Azione 3:

- Investimenti destinati alla diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite l'adeguamento di strutture finalizzate ad attività complementari (a titolo indicativo sono finanziabili, se effettivamente di supporto e connesse all'attività acquicola principale dell'impresa, le seguenti attività: pescaturismo, servizi ambientali, attività pedagogiche, ospitalità turistica, ittiturismo, attività didattiche, interventi utili alla promozione ecc);
- investimenti infrastrutturali collegati alla diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari.

1.4. Indicatori di realizzazione (beni e servizi prodotti) e risultati attesi

Il settore pesca per svilupparsi ed adeguarsi alle esigenze della società odierna deve necessariamente integrarsi con le altre realtà produttive del territorio ed adeguare le proprie strutture in modo da essere immediatamente competitivo.

Una delle opportunità di diversificazione è sicuramente l'integrazione delle attività di pesca con il turismo locale, sviluppato anche sui temi ecologici. L'adeguamento delle strutture di ittiturismo e pescaturismo ed il coinvolgimento delle altre realtà turistiche (locali ed anche fluviali) deve essere raggiunto supportando le imprese negli investimenti e nelle procedure autorizzative. La proposta di progetto presentata deve contribuire a raggiungere gli obiettivi della strategia di sviluppo locale proposta dal PdA, che per l'Azione 9 – sub-azione n.1, 2 e 3 (come indicato al par. 8 del PdA) prevede i seguenti indicatori di realizzazione:

- n. 2 strutture pescaturismo/ittiturismo attive.

1.5. Risorse disponibili per l'attivazione dell'Azione 9 – sub-azione 1, 2 e 3

Per l'Azione 9 – **Sub Azione 3** sono previste spese complessive pari ad **Euro 240.000,00** il cui livello di aiuto è pari **al 50% di contributo pubblico** (€ 120.000 di contributo pubblico ed € 120.000 di finanziamento privato) suddiviso in

- Euro 60.000,00= (50%) quota FEAMP;
- Euro 42.000,00= (35%) quota Fondo di Rotazione (FdR);
- Euro 18.000,00= (15%) quota Regione Veneto

1.6. Limite massimo e minimo di spesa ammissibile e periodo di ammissibilità delle spese

Per gli interventi previsti dalla seguente misura per la **Sub Azione 3**, è fissato in **Euro 80.000,00** il limite massimo della spesa ammissibile. Non saranno ammissibili domande con importi inferiori ad **Euro 20.000,00**. Livello di aiuto: contributo pubblico pari al **50% della spesa massima ammessa**.

Il progetto dovrà essere realizzato nella sua interezza e sarà considerato concluso qualora la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario raggiunga il limite minimo del 90% della spesa ammessa a contributo. La liquidazione e pagamento del contributo avverrà sulla base degli esiti istruttori e delle verifiche poste in essere da parte della Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, nonché in conformità con le disposizioni di Bilancio della Regione Veneto.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di pubblicazione del presente bando. Le spese sostenute dal soggetto beneficiario risultano pertanto ammissibili a contributo se effettuate a decorrere da tale data.

1.7. Tempi di esecuzione dei progetti

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati entro 18 mesi dalla data di comunicazione di ammissione a contributo e comunque entro e non oltre la fine del 2021.

Sarà possibile richiedere alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, e per conoscenza a VeGAL una sola proroga dei termini fissati per l'ultimazione dei lavori, per un periodo non superiore a 4 (quattro) mesi. Il nuovo termine dovrà essere, comunque, compreso nel limite temporale massimo del programma comunitario di riferimento.

Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata motivate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, debitamente documentate. Si applicano gli indirizzi di cui alla Comunicazione C(88) 1696 della Commissione Europea (88/C 259/07). La domanda di riconoscimento di causa di forza maggiore,

unitamente alla relativa documentazione, deve essere trasmessa dagli aventi titolo con PEC alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, e per conoscenza a VeGAL inderogabilmente entro giorni quindici (15) a decorrere dal momento in cui si è verificato l'evento, pena l'irricevibilità della domanda.

La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dalla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca.

2. Spesa

2.1. Le spese ammissibili a finanziamento

In relazione agli interventi volti a favorire lo sviluppo di azioni di diversificazione turistica, all'erogazione di servizi ecosistemici e di servizi culturali, le principali categorie di attività ammissibili a contributo riguardano:

- opere murarie e/o impiantistiche strettamente inerenti al progetto, ivi compresi interventi per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche, finalizzati all'ittiturismo;
- consulenze specialistiche legate allo sviluppo delle operazioni;
- adeguamento dell'imbarcazione e delle attrezzature di bordo per effettuare il pescaturismo (adeguamento alle normative igienico – sanitarie e per la sicurezza per lo svolgimento dell'attività del pescaturismo);
- spese materiali per indagini/analisi preliminari (ad esempio analisi chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici, etc.);
- allestimenti e arredi destinati esclusivamente alle attività complementari;
- attrezzature e strutture destinate alle attività complementari;
- strumenti e sale multimediali funzionali alle attività didattiche;
- opere edili finalizzate alle attività complementari.

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" (reperibile alla pagina www.vegal.net/gac nella sezione "Normativa").

3. CRITERI DI SELEZIONE

Sub Azione 3 – adeguamento strutture ittiturismo e pescaturismo				
CODICE	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C ($0 < C < 1$)	Peso (Ps)	Punteggio $P = C * Ps$
CRITERI TRASVERSALI				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR	$C=0$ Ic=0 $C=1$ Ic ≥ 1 azione/topic	1	
T2	Minore età del richiedente (età media nel caso di più pescatori)	$C=0$ età/età media ≥ 40 $C=1$ età/età media < 40	0,5	
T3	In caso di imprese ove il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	$C=0$ NO $C=1$ SI	0,5	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
R1	Numero di pescatori partecipanti all'operazione	$C=0,5$ pescatori $\leq n^{\circ} 5$ $C=1$ pescatori $n^{\circ} > 5$	0,5	

CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	Investimenti finalizzati alla realizzazione di servizi legati ad attività pedagogiche relative alla pesca	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,8	
O2	Investimenti finalizzati alla realizzazione di attività di ristorazione legate alla pesca	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,8	
O3	Investimenti finalizzati al recupero di strutture tipiche legate alla pesca	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,8	
O4	L'operazione prevede attività di comunicazione e divulgazione dei risultati	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1	
O5	Investimenti finalizzati alla realizzazione di servizi legati ad attività pedagogiche relative all'ecologia e all'ambiente	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,4	
<p>La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito, esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 (uno).</p> <p>Nell'elaborato progettuale è necessario riportare la presente tabella e compilarne il campo punteggio. Per ogni criterio individuato motivare il punteggio e dare evidenza del possesso del criterio stesso.</p> <p>Ciascun investimento previsto dal quadro economico del progetto può essere attribuito come "investimento tematico" ad un solo criterio di selezione.</p>				

In relazione all'art. 6 "Linee guida per la selezione", paragrafo 6.3 "Principi per la formazione delle graduatorie" della Parte Prima - Disposizioni Generali del presente bando, per l'Azione 9 Sub-Azione 3, a parità di punteggio sarà data precedenza alla domanda che rispetta i seguenti criteri:

	Criterio
1	N° di cooperative o imprese di pesca coinvolte più elevato

4. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 (di seguito "Codice Privacy") e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali i dati personali forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679 e dall'Allegato B del D.Lgs. 196/2003 (artt. 33-36 del Codice) in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 29 GDPR 2016/679.

Si segnala che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 GDPR 2016/679, i dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

Si informa inoltre che i dati raccolti non saranno mai diffusi e non saranno oggetto di comunicazione senza esplicito consenso, salvo le comunicazioni necessarie che possono comportare il trasferimento di dati ad enti pubblici, a consulenti o ad altri soggetti per l'adempimento degli obblighi di legge; non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.